

# MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

XXV

a cura di

CLAUDIO LEONARDI e LUCIA PINELLI

e di

RINO AVESANI FERRUCCIO BERTINI  
GIUSEPPE CREMASCOLI GIUSEPPE SCALIA

*Estratto*



FIRENZE  
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2004

*Credito e società: le fonti, le tecniche e gli uomini. Secc. XIV-XVI. Atti del Convegno internazionale di studi. Archivio Storico, Palazzo Mazzola. Amphitêatre de l'Université de Savoie. Asti-Chambéry, 24-27 settembre 1998* Asti, Tipografia Astese 2000 pp. VIII-272 (Collana del Centro studi sui lombardi e sul credito nel Medioevo 1). Il «Centro di studi sui lombardi e sul credito nel Mediterraneo» è nato ad Asti nel 1996 ed è finalizzato allo studio dell'attività feneratizia esercitata nell'Europa bassomedioevale da prestatori professionali dell'Italia settentrionale. Tra le relazioni presentate in occasione del convegno del 1998 di cui si pubblicano gli atti, si segnalano quelle di: P. Racine (sui prestatori piacentini a Parigi tra i secc. XIII e XIV), L. Castellani (sui prestatori astigiani in Borgogna e in Renania all'inizio del Trecento), D. Kusman (sui prestatori dell'Italia settentrionale nei Paesi Bassi nei secc. XIV-XV), G. Scarcia (sui prestatori dell'Italia settentrionale a Friburgo nei secc. XIV-XV). Altre relazioni hanno preso in esame il rapporto tra credito, operatori professionali, finanze private, fabbisogni finanziari dei principi, vita economica nelle società rurali e urbane italiane e europee (T. Pazmandy, G. Castelnuovo, C. Guilleré, P. Lafargue, D. Clauzel, R. Bordone, J. Demoulin, M. Boone, B. Molina, T. Dutour, J. M. Yante, S. Lorraine, M. Vallerani, O. Ramirez) / ASI 160 (2002) 174-5 Sergio Tognetti [13276]

\* *Cremona città imperiale. Nell'VIII centenario della nascita di Federico II. Atti del Convegno internazionale di studi. Cremona, 27-28 ottobre 1995* cur. Carla Bertinelli Spotti, Cremona, Linograf 1999 = ABSCr 49 (1998) 1-241 tavv. 9. Il vol., diviso in tre sezioni («La città e l'imperatore», «Istituzioni ecclesiastiche e religiosità», «La guerra»), offre una serie di interventi sulla città di Cremona e sul suo stretto legame con Federico II che spesso vi soggiornò e la scelse come quartier generale dell'esercito imperiale. Si segnalano a parte i saggi di F. Menant, M. Vallerani, G. Zanella, F.F. Minetti, G. Andenna, A. Rigon, H. Zug Tucci e A.A. Settia. Il vol. è stato recensito in «Nuova rivista storica» 84 (2000) 157-64 da G. Soldi Rondinini. (M.G.T.) [13277]

*Criminalità e giustizia in Germania e in Italia. Pratiche giudiziarie e linguaggi giuridici tra tardo medioevo ed età moderna* cur. Marco Bellabarba - Gerd Schwerhoff - Andrea Zorzi, Bologna-Berlin, Il Mulino-Duncker & Humblot 2001 pp. 374 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient. Beiträge 11). Si segnalano a parte i saggi di A.K. Härter, A. Zorzi, K. Simon-Muscheid, P. Marchetti, M. Della Misericordia, A. Blauert, M. Bellabarba e M. Frank / RenQ 55 (2002) 1481 [13278]

*Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi* cur. Paolo Sinsiccalco, Roma, Studium 2002 pp. 198 (Religione e società. Storia della Chiesa e dei movimenti cattolici 42). Si segnala a parte il saggio di A. Vauchez / AHP 40 (2002) 363 [13279]

*Croatie. Trésors de la Croatie ancienne des origines à la fin du XIIIe s.* cur. Ivan Supicic, praef. Jacques Le Goff, Paris-Zagreb, Somogy Editions d'art-Académie Croate des Sciences et des Arts 1999 pp. 634 tavv. 384 (La Croatie et l'Europe 1). Il vol. contiene studi di trenta autori croati sulla storia e il patrimonio letterario, linguistico, architettonico e artistico croato tra il VII e il XII sec. Pertengono allo studio di manoscritti medievali i saggi di R. Katicic, che passa in rassegna i più antichi mss. in scrittura beneventana in area croata (da notare un frammento di una *Vita* di Maria Egiziaca - BHL 5415), fornendo tra l'altro uno schizzo dell'attività dello scriptorium di S. Crisogono a Zadar, il più attivo dell'epoca, e di A. Badurina, che tratta di 35 mss. miniati tra XI e XII sec. (da rilevare il passionario 164 della Métropolitanska Knjzница di Zagabria che attesta frammenti di una *Passio* di s. Barbara - BHL 917m - e soprattutto di una *Passio* s. Ansani - BHL 515). Nell'indice vengono recensiti più di 80 santi collegati all'agiografia croata / AB 121 (2003) 212-4 François De Vriendt [13280]

*Crossing the Bridge. Comparative Essays on Medieval European and Heian Japanese Women Writers* New York-Basingstoke, Palgrave 2000 pp. XIV-234 tavv. 5 (The New

Middle Ages). Argomento della miscellanea è il confronto tra scrittrici medievali europee (in massima parte francesi) e giapponesi del periodo Heian (794-1185). Tra le autrici di cui tratta, Brigitta di Svezia ed Eloisa / Mediaevistik 14 (2001) 332-4 Albrecht Classen [13281]

*Crusade and Conversion on the Baltic Frontier, 1150-1500. Papers of the International Medieval Congress. Leeds, 11-16 July 1998* cur. Alan V. Murray, Aldershot, Ashgate 2001 pp. XXV-300 tavv. 2 carte 2 [cfr. MEL XXIV 12101]. Si segnalano a parte i saggi di T. Kala, A. Ehlers, W. Urban, C.S. Jensen, T.K. Nielsen, T. Lindkvist, J.H. Lind, A. Selart, E.L. Nazarova, R. Mazeika, J. Kreem, V.I. Matuzova e M. Fischer / JEH 54 (2003) 136 Christopher J. Tyerman [13282]

*Culto e storia in Santa Giulia* cur. Giancarlo Andenna, Brescia, Grafo 2001 pp. 206 tavv. (Culture della città 13) [cfr. MEL XXIV 12102] / AB 121 (2003) 145-6 Robert Godding [13283]

*Cultura dell'età romanobarbarica. Contributi del seminario tenutosi a Macerata nei giorni 11-12 gennaio 1993* Roma, = RoBa 12 (1992-93) 289-404 tavv. / APH 71 (2002) 1532 [13284]

*Cultura dell'età romanobarbarica. Contributi del seminario tenutosi a Macerata nei giorni 13-14 gennaio 1994* Roma, = RoBa 13 (1994-95) 197-366 tavv. / APH 71 (2002) 1532 [13285]

*Cultura e potere nel Rinascimento. Atti del IX Convegno internazionale (Chianciano-Pienza 21-24 luglio 1997)* cur. Luisa Rotondi Secchi Tarugi, Firenze, Cesati 1999 pp. 642 [cfr. MEL XXIV 12104]. Si segnala a parte il saggio di S. Benassi / Accademia 2 (2000) 128 [13286]

*Cultura e promozione umana. La cura del corpo e dello spirito nell'antichità classica e nei primi secoli cristiani. Un magistero ancora attuale? Convegno internazionale di studi Oasi «Maria Santissima» di Troina, 29 ottobre-1° novembre 1997* cur. Enrico Dal Covolo - Isidoro Giannetto, Troina (Enna), Oasi Editrice 1998 pp. 608 (Cultura e lingue classiche 5) [cfr. MEL XXIV 12105] / Lateranum 66 (2000) 393-5 Slawomir Skwierzynski [13287]

*Cultura, arte e committenza al Santo nel Trecento. Atti del Convegno internazionale di studi. Padova, 24-26 maggio 2001* cur. Luca Baggio - Michela Benetazzo, Padova, Centro Studi Antoniani = IISan 42 (2002) XXIV-443 tavv. 225 [13288]

\* *Cultura, arte e committenza nella basilica di s. Antonio di Padova nel Trecento. Atti del Convegno internazionale di studi. Padova, 24-26 maggio 2001* cur. Luca Baggio - Michela Benetazzo, Padova, Centro Studi Antoniani 2003 pp. XXIV-457 tavv. 225 (Centro studi antoniani 36). Gli atti accolti nel volume tentano di tracciare la fisionomia della cultura cittadina a Padova nel Trecento, soprattutto in relazione al fervore edilizio, artistico, culturale e finanziario che seguì la costruzione della basilica del Santo. Sono segnalati singolarmente i saggi di S. Collodo, L. Bourdua, R. Plevano, V. De Fraja, F. Toniolo, E. Cozzi, D. Gallo, D. Ruiz, M. Robson, L. Gaffuri, M.T. Dolso, T. Franco, R. Wolff, G. Baldissin Molli, B.G. Kohl, G. Valenzano, A. Sibilia e N. Giovè Marchioli. (M.Bas.) [13289]

*Cultural Links Between Portugal and Italy in the Renaissance* cur. Kate J.P. Lowe, Oxford-New York, Oxford University Press 2000 pp. XXIII-329 tavv. 153 / JMRS 32 (2002) 600 [13290]

*Cultural Repertoires. Structure, Function and Dynamics* cur. Gillis J. Dorleijn - Herman L.J. Vanstiphout, Leuven, Peeters 2003 pp. XIX-249 (Groningen Studies in Cultural Change 3) [13291]

\* *Cultures italiennes (XIIe-XVe siècle)* cur. Isabelle Heullant-Donat, praef. Michel Zink, Paris, Ed. du Cerf 2000 pp. 394 [cfr. MEL XXIII 11572] / RH 304 (2002) 870 Cécile Cabay [13292]

*D'Europe à l'Europe. Actes du Colloque tenu à l'ENS, Paris (24-26 avril 1997)* I *Le mythe d'Europe dans l'art et la culture*



- Ester Gessa *La Carta de Logu e la magistratura civica di Oristano. La nascita della città regia e il suo impianto istituzionale (secc. XV-XVI)*. N. 7088
- Marina Vincis *La Carta de Logu diritto vigente nella città di Oristano (secc. XV-XVII)*. N. 7109
- Orvieto (Terni)**. *Beyond Florence: The Contours of Medieval and Early Modern Italy*. N. 13198
- Mario Bezzini *Cetona da «vicus» a «castrum»*. N. 10115
- Maria Teresa Caciorgna *Itineranza pontificia e ceti dirigenti locali*. N. 8344
- Lucio Riccetti «*Ad perscrutandum et explorandum pro marmore*»: *l'Opera del Duomo di Orvieto tra ricerca dei materiali e controllo del territorio (secoli XIII-XV)*. N. 9719
- Lucio Riccetti *Le mani sull'Opera. Vescovo, Capitolo e Comune, tra devozione civica, finanziamento e gestione del patrimonio dell'Opera del Duomo di Orvieto fino al 1421*. N. 9720
- Osimo (Ancona)**. Emilia Saracco Previdi *Coscienza dello spazio pubblico in alcuni comuni medievali*. N. 9993
- Oslo**. Per Norseng *Oslo 1000 år (1000 anni di Oslo) 2-19 / IMB 35, 2 (2001) 223* [10420]
- Osnabrück**. Karsten Igel *Zentren der Stadt. Überlegungen zu Stadtgestalt und Topographie des spätmittelalterlichen Osnabrück OM 106 (2001) 11-47 carte 2. Fasst den Forschungsstand zu sakralen und bürgerlichen Zentren der Stadt zusammen und präsentiert zwei neu erarbeitete Karten für die Zeit um 1300 und 1500 / DA 58 (2002) 808-9 Ulrich Schwarz* [10421]
- Ostuni (Brindisi)**. Angelica Degaspero Villanova di Ostuni: *nascita e decadenza di un abitato angioino*. N. 10676
- Ludovico Pepe *Storia della città di Ostuni dalle origini al 1806* cur. Antonio Minna - Maria Antonietta Moro - Anna Maria Tanzarella, praef. Cosimo Damiano Fonseca, Manduria, P. Lacaita 2001 pp. XXVII-676. La pubblicazione del vol. è stata promossa dal Comune di Ostuni in occasione del centenario della scomparsa dell'A. C.D. Fonseca introduce l'opera nel contesto della storiografia pugliese, mentre la discussione sul senso delle storie comunali e della storia in genere è di G. Pepe, figlio dello storico ostunese / NicBa 24 (2002) 245-7 Gerardo Cioffari [10422]
- Otranto (Lecce)**. Tullio Estrafallaces *Il «De oppressione Ydrontine civitatis» di Giovanni Ludovico Vivaldi*. N. 2567
- Eleni Sakellariou *The Cities of Puglia. Their Economy and Society*. N. 9990
- Otricoli (Terni)**. Antonio Iacobini *Innocenzo III e l'architettura. Roma e il nord del «patrimonium sancti Petri»*. N. 2191
- \* **Padova**. Giovanna Baldissin Molli *La committenza delleoreficerie in Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 241-59. Il saggio tratta dell'arte orafa trecentesca e dell'attività delleoreficerie a Padova, soffermandosi sullo studio del tesoro del santuario di S. Antonio. L'A. ricostruisce le vicende legate all'oro contenuto nel reliquiario attraverso lo studio di vari documenti, alcuni di confisca, come quello pubblicato nel 1405, che elenca quanto venne prelevato dal signore padovano, Francesco Novello da Carrara, per pagare il suo esercito mercenario, altri sono invece testamenti che indicano lasciti al monastero. L'A. analizza infine alcuni inventari relativi alla committenza dei reliquiari padovani del XIV e XV sec. (M.Bas.) [10423]
- Giorgetta Bonfiglio-Dosio *La politica archivistica del Comune di Padova dal XIII al XIX secolo. Con l'inventario analitico del fondo «Costituzione e ordinamento dell'archivio»* postf. Andrea Desolei, Roma, Viella 2002 pp. 152 tavv. / GLivre 41 (2002) 56 [10424]
- Sante Bortolami *Studenti e città nel primo secolo dello Studio padovano*. N. 8181
- Andrea Calore *Il palazzo Bagarotto Crivelli Pisani in contrada Porciglia (secoli XV-XIX)* QSUP 34 (2001) 231-42 tavv. 4 [cfr. MEL XXIV 9654]. Il palazzo Bagarotto Crivelli, fatto costruire da Bertuccio Bagarotto, è situato nella contrada Porciglia (attuale via C. Cassan) a Padova / QSUP 35 (2002) 240 Francesca Zen Benetti [10425]
- Andrea Calore *La famiglia Rizzi Polenton e il suo palazzo in contrada S. Leonardo «intra»* Padova 16, 92 (2001). Il saggio tratta anche di Modesto Polenton, docente di diritto nel Quattrocento / QSUP 35 (2002) 262 [10426]
- Silvana Collodo *Economia e società nella Padova comunale* Padova 16, 90 (2001) / QSUP 35 (2002) 261 [10427]
- \* Silvana Collodo *Padova nel Trecento in Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 1-15. Il saggio prende in esame i profondi cambiamenti avvenuti a Padova nel corso del Trecento relativamente all'assetto urbano e alle condizioni di vita degli abitanti. Viene analizzato il percorso attraverso il quale la dinastia dei da Carrara assunse una posizione egemonica sulla città, rilevando il parallelo riordinarsi dei ceti urbani più eminenti in funzione del nuovo e più flessibile sistema di distribuzione delle cariche di governo. Risultò una condizione socio-politica più compatta e reattiva: fu questa che permise il potenziarsi della presa fiscale e del controllo sul territorio rurale e lo sviluppo di una fiorente attività manifatturiera e mercantile proiettata su piano «internazionale». Il progresso complessivo delle dinamiche economiche cittadine disegnò in senso borghese il carattere della popolazione residente e stimolò nei ceti eminenti un'attitudine mecenaziosa che si concretizzò nella committenza di grandi opere capaci di migliorare il decoro urbano e di accrescere il consenso verso gli attori di quella committenza. (M.Bas.) [10428]
- Cecilia Cristellon *La sposa in convento (Padova e Venezia 1455-1458)*. N. 6910
- Cultura, arte e committenza al Santo nel Trecento. Atti del Convegno internazionale di studi. Padova, 24-26 maggio 2001*. N. 13288
- Cultura, arte e committenza nella basilica di S. Antonio di Padova nel Trecento. Atti del Convegno internazionale di studi. Padova, 24-26 maggio 2001*. N. 13289
- Piero Del Negro *L'età moderna*. N. 8182
- Franco Fasulo *Padova nel primo secolo del «dominio» veneziano* Padova 16, 92 (2001) / QSUP 35 (2002) 262 [10429]
- Donato Gallo *Cultura e identità della comunità francescana del Santo nel Trecento*. N. 7866
- Pier Cesare Ioly Zorattini *Una salvezza che viene da lontano. I Purim della comunità ebraica di Padova* Firenze, L.S. Olschki 2000 pp. 115. L'A. presenta la storia delle feste della comunità ebraica di Padova tra medioevo ed età contemporanea. Il vol. è corredato da un'appendice documentaria / SS 24 (2001) 650 Stefano Levati [10430]
- Michael Knapton *Il controllo contabile nello «Stato da Terra» della Repubblica veneta: norme, comportamenti e problemi a Padova verso fine '400 in Metamorfosi del controllo contabile nello Stato veneziano* [cfr. Miscellanea] 107-48. A study of the accounting and organization of the Venetian government in Padua towards the end of the 14th c. / DA 58 (2002) 270 Rudolf Pokorny [10431]
- Benjamin G. Kohl *Culture and Politics in Early Renaissance Padua*. N. 14648
- \* Benjamin G. Kohl *La corte carrarese, i Lupi di Soragna e la committenza artistica al Santo in Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 317-27. L'A., ripercorrendo le vicende politiche padovane nel corso del XIV sec., presenta alcuni tra i protagonisti di quelle vicende, i signori e le famiglie più potenti della città, veri e propri mecenati, soffermandosi particolarmente sui membri della corte carrarese e sulla famiglia Lupi, marchesi di Soragna. Elenca quindi molte delle opere artistiche commissionate da tali personaggi. (M.Bas.) [10432]
- Benjamin G. Kohl *The Paduan Elite under Francesco Novello da Carrara (1390-1405). A Selected Prosopography* QFIAB 77 (1997) 206-56. In base a ricerche condotte nell'Archivio di Stato di Padova, l'A. fornisce una rassegna delle famiglie legate ai Carraresi (Buzzacarini e Papafava), quelle della corte del Novello (Conti, Dotti e Lion), ed altre origina-



frati, in successione cronologica. La cronaca perugina, realizzata tra il 1327 e il 1331, segue quella fiorentina, ma il cronista rinnova il modello e lo amplia introducendo la distinzione tra chierici e conversi. In appendice si esaminano le notizie relative alla concessione dell'indulgenza nel 1304 alla chiesa di San Domenico di Perugia: se la cronaca del primo Trecento, cronologicamente molto vicina alla concessione, tace questo fatto, le successive lo riportano e attingono a un fascicolo compilato nel 1343 all'interno del convento contenente copie autentiche dei documenti comprovanti la concessione dell'indulgenza. (C.B.) [947]

#### Chronica Polonorum

Zbigniew Wielgosz «Kronika polska» w twórczości dziejopisarskiej klasztoru lubiaskiego («Chronica Polonorum» nella produzione storiografica del monastero di Lubiaz). N. 6614

#### Chronica principum Saxoniae

Clemens Bergstedt *Kirchliche Siedlung des 13. Jahrhunderts im brandenburgisch-mecklenburgischen Grenzgebiet*. N. 7236

#### Chronica pseudo-Isidoriana

José Luis Martín *La tradition indirecte de la «Chronique» d'Isidore de Séville*. N. 2602

#### Chronica regia Coloniensis (sive Annales Colonienses maximi)

Gary Dickson *Innocent III and the Children's Crusade*. N. 2182

#### Chronica regum Albae

David N. Dumville *The Chronicle of the Kings of Alba in Kings, Clerics and Chronicles in Scotland* [cfr. Studi in onore: M.O. Anderson] 73-86. L'A. si occupa della *Chronica regum Albae*, sia analizzandone la tradizione, sia tratteggiando la storia della Scozia tra IX e X sec. attraverso il contenuto dell'opera / *Scriptorium* 56 (2002) 211\* Graeme Small [948]

#### Chronica regum Visigothorum

Julia Montenegro - Arcadio Del Castillo *The Chronology of the Reign of Witiza in the Sources: An Historiographical Problem in the Final Years of the Visigothic Kingdom of Toledo*. N. 9051

#### Chronica Reinhardsbrunnensis

Christine Müller *Landgräfliche Städte in Thüringen. Die Städtepolitik der Ludowinger im 12. und 13. Jahrhundert*. N. 9974

Stefan Tebruck *Die Reinhardsbrunner Geschichtsschreibung im Hochmittelalter. Klösterliche Traditionsbildung zwischen Fürstenhof, Kirche und Reich*. N. 7454

#### Chronica Romanorum pontificum et imperatorum ac de rebus in Apulia gestis

Lidia Capo *La cronachistica italiana dell'età di Federico II*. N. 6565

#### Chronica Sanctae Barbarae in Algia

Emmanuelle Amsellem *Les Stigand: des Normands à Constantinople*. N. 8524

#### Chronica Sanctae Mariae Novellae de Florentia

Andrea Maiarelli *Le «cronache» del convento di San Domenico di Perugia*. N. 947

#### Chronica Sancti Benedicti Casinensis

Arcangelo R. Amarotta *Salerno: il palazzo dei principi longobardi*. N. 10560

#### Chronica Sancti Petri Erfordensis moderna

Christine Müller *Landgräfliche Städte in Thüringen. Die Städtepolitik der Ludowinger im 12. und 13. Jahrhundert*. N. 9974

#### Chronica Urbevetana

Andrea Maiarelli *Le «cronache» del convento di San Domenico di Perugia*. N. 947

#### Chronica XXIV generalium ordinis minorum

Damien Vorreux (trad. comm.) *Sainte Claire d'Assise. Documents, biographie, écrits, procès et bulle de canonisation, textes de chroniqueurs, textes législatifs et tables*. N. 966

Michael F. Cusato *Whence «The Community»?* N. 7816

\* Maria Teresa Dolso *Antonio da Padova nella «Chronica XXIV generalium Ordinis minorum»* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 202-40. L'A. valuta lo spazio concesso nella *Chronica XXIV generalium* ad Antonio di Padova. Dopo una notevole produzione agiografica duecentesca, Antonio risulta relativamente trascurato nel secolo successivo. Tale tendenza è infranta proprio con la *Chronica* ove al santo è dedicato ampio spazio, con l'inserimento di una raccolta di miracoli, in parte inediti rispetto alle *Vitae*, a lui specificatamente consacrata. Scritta verso gli anni Sessanta-Settanta del Trecento, la *Chronica* si presenta come una preziosa rilettura della storia dell'Ordine dopo decenni assai travagliati, alla vigilia della comparsa dell'Osservanza e quale esito, articolato e composito, della variegata tradizione agiografica e cronistica precedente. Nel caso di Antonio, la biografia, pur dipendente da materiali duecenteschi, offre un prodotto funzionale a un progetto ben definito, alle esigenze e ai caratteri assunti nell'Ordine nel XIV secolo. (M.Bas.) [949]

Maria Teresa Dolso «*Et sint Minores*». *Modelli di vocazione e reclutamento dei frati Minori del primo secolo francescano*. N. 7818

#### Chronicon abbatiae de Evesham

Stephen Matthews *William the Conqueror's Campaign in Cheshire in 1069-70: Ravaging and Resistance in the North-West*. N. 9019

#### Chronicon abbatiae Fructuariensis

Alfredo Lucioni *La storiografia fruttuariense*. N. 11729

#### Chronicon Albeldense

José María Anguita Jaén *La toponimia del «Pseudo-Turpin» y sus fuentes*. N. 4282

Emiliano Fernández Vallina *Ambrosio de Morales y los códigos de Oviedo*. N. 3368

José Luis Martín *La tradition indirecte de la «Chronique» d'Isidore de Séville*. N. 2602

#### Chronicon Alcobacense

Julia Montenegro - Arcadio Del Castillo *The Chronology of the Reign of Witiza in the Sources: An Historiographical Problem in the Final Years of the Visigothic Kingdom of Toledo*. N. 9051

#### Chronicon Aldenburgensis monasterii parvum

Brigitte Meijns *Communautés de chanoines dépendant d'abbayes bénédictines pendant le haut Moyen Age. L'exemple du comté de Flandre*. N. 7563

#### Chronicon Anianense

Ludwig Vones *La canonización de Carlomagno en 1165, la «Vita Sancti Karoli» de Aquisgrán y el «Pseudo-Turpin»*. N. 6071



*Epistolae variae*. Barbara Bombi (ed. comm.) *I procuratori dell'ordine teutonico tra il XIII e XIV secolo. Studi sopra un inedito rotolo pergamenaceo del Geheimes Staatsarchiv Preussischer Kulturbesitz di Berlino*. N. 7975

Sean Field *New Evidence for the Life of Isabelle of France (1225-1270)*. N. 6059

#### Innocentius V papa

Luca Bianchi *Ordini mendicanti e controllo «ideologico»: il caso delle province domenicane*. N. 7780

Mário Avelino Santiago de Carvalho *Le langage de la création et l'enjeu de la casualité dans quelques textes théologiques «De aeternitate mundi»*. N. 4956

*Commentarium in quatuor libros Sententiarum*. Nikolaus Paulus *Geschichte des Ablasses im Mittelalter. Vom Ursprunge bis zur Mitte des 14. Jahrhunderts*. N. 5126

*Postillae super epistolas Pauli*. Jean-Eric Stroobant de Saint-Eloy (trad. comm.) Jean Borella (comm.) Thomas d'Aquin *Commentaire de la première épître aux Corinthiens complété par la postille sur la première épître aux Corinthiens (chap. 7, 10b au chap. 10, 33) de Pierre de Tarentaise*. N. 4099

#### Innocentius VI papa

Salvatore Fodale *Marziale di Catania, vescovo benedettino (1355-1376)*. N. 9575

Thomas Michael Krüger (ed. comm.) *Überlieferung und Relevanz der päpstlichen Wahlkapitulationen (1352-1522). Zur Verfassungsgeschichte von Papsttum und Kardinalat*. N. 8233

Stefan Weiss *Rechnungswesen und Buchhaltung des Avignoneser Papsttums (1316-1378). Eine Quellenkunde*. N. 8296

#### Innocentius VII papa

Cesare Cenci (ed.) *Documenta Vaticana ad Franciscanae spectantia ann. 1385-1492 I 1385-1471*. N. 7801

#### Innocentius VIII papa

Franco Andrea Dal Pino - Lucio M. Pinkus - Pier Giorgio M. Di Domenico (trad. comm.) *Fonti storico-spirituali dei Servi di Santa Maria II Dal 1349 al 1495*. N. 7956

Patrizia Merati (ed.) *Camera Apostolica. Documenti relativi alle diocesi del ducato di Milano III I «libri annatarum» di Innocenzo VIII (1484-1492)* Milano, Unicopli 2000 pp. 453 (Materiali di storia ecclesiastica lombarda, secoli XIV-XVI 3). Edizione di 600 impegni di pagamento dell'annata in seguito all'ottenimento di un beneficio e bolle rilasciate senza l'obbligo di pagamento, relativi all'area del ducato milanese nel Quattrocento / RSCI 56 (2002) 622 Alfredo Lucioni [2224

Joseph Hansen *Quellen und Untersuchungen zur Geschichte des Hexenwahns und der Hexenverfolgung im Mittelalter*. N. 5018

Franco Martignone (ed. trad. comm.) *Il Mediterraneo attraverso i secoli II Fonti. I Turchi e l'Europa nelle orazioni d'obbedienza ai Pontefici del secondo '400*. N. 8234

Béatrice Mesdjian Charlet *Une élégie religieuse de Tito Vespasiano Strozzi: «Iesu Christi Dei Opt. Max. Genethliacon (Aeol., 4, 1)»*. N. 4274

Mario Sensi *Un regolamento di vita per il monastero di S. Chiara di Pesaro (sec. XV)*. N. 7723

#### Institoris Henricus v. Henricus Institoris

#### Interpretatio nominum hebraeorum

Olivier Szerwiniack *Bède et les interprétations des noms hébreux*. N. 585

#### Interpretationes hebraicorum nominum

Olivier Szerwiniack *Bède et les interprétations des noms hébreux*. N. 585

#### Introductiones Montanae minores

Klaus Jacobi «*Nomina transcendentia*». *Untersuchungen von Logikern des 12. Jahrhunderts über transkategoriale Terme*. N. 5229

#### Ioachim de Flore

Gian Luca Potestà (trad. comm.) *Gioacchino da Fiore. Invito alla lettura. Scelta di scritti* Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo 1999 pp. 95 (Scrittori di Dio 29) / RépBPh 54 (2002) 49 [2225

Daniele Barca *Alfonso il Magnanimo e la tradizione dell'immaginario profetico catalano*. N. 10961

Giulia Barone *Spirituali*. N. 7805

Dieter Berg *Staufisches Kaisertum und franziskanischer Joachimismus*. N. 8365

Claude Carozzi *Apocalypse et calendrier au Moyen Age*. N. 4515

Carmelo Ciccia *Per Gioacchino da Fiore* Muse (2003) 29. Su un eventuale processo di canonizzazione dell'abate calabrese. [2226

Sergio Cristaldi *Dante, il profetismo gioachimita e la donazione di Costantino*. N. 1042

Sergio Cristaldi *Dante di fronte al gioachimismo I Dalla «Vita Nova» alla «Monarchia»*. N. 1071

Valeria De Fraja *L'ordine fiorentino: un quadro storiografico*. N. 11665

\* Valeria De Fraja *La tradizione gioachimita nei codici della biblioteca antoniana in Cultura, arte e committenza* [cfr. *Miscellanea*] 47-57. La tradizione delle opere di Gioacchino da Fiore nei mss. della Biblioteca Antoniana, attestata da due codici - il ms. 322 (XIII sec. prima metà, un'importante antologia di testi) e il ms. 328 (XIV sec. prima metà; riporta la *Concordia*) -, è esempio significativo della ricezione goduta dalle opere dell'abate calabrese presso le biblioteche degli *studia* francescani. Superata l'età delle polemiche di stampo politico e della lotta intrapresa dai Minori per l'affermazione del proprio ruolo nella chiesa (le opere autentiche e spurie dell'abate vi giocarono un ruolo notevole, anche se limitato a circoli ristretti), durante il XIV secolo, negli *studia* francescani Gioacchino cominciò a trovare uno spazio definito. (M.Bas.) [2227

Valeria De Fraja *Un caso calabrese: l'archivio disperso di San Giovanni in Fiore e l'indagine di Nicola Venusio*. N. 7772

Anne Eusterschulte *Trinitarische Geschichtstheologie. Statuslehre und spirituelle Typologie bei Joachim von Fiore* SPoet 5 (2001) / Euphorion 97 (2003) 305 [2228

Raymonde Foreville (comm.) *Storia dei Concili Ecumenici VI Lateranense I, II, III, IV*. N. 6797

Johannes-Baptist Freyer *Aufbruch in ein neues Millennium - Die Bedeutung der Freiheit für die theologische Geschichtsvorstellung bei dem Franziskaner Petrus Johannis Olivi (1248-1298)*. N. 3439

Leopoldo A. García Lastra *Joaquinismo, profecía y apocalipticismo. La Utopía Angelopolitana, Jerusalén Celeste de la Nueva España* Florencia (1999-2000) 105-38 / BFI (2003) 42 [2229

Antonio García y García *Las constituciones del Concilio IV Lateranense de 1215*. N. 6840

*Gioacchino da Fiore tra Bernardo di Clairvaux e Innocenzo III. Atti del V Congresso internazionale di studi gioachimiti. San Giovanni in Fiore 16-21 settembre 1999*. N. 13499



Andreas Speer *Verstandesmetaphysik. Bonaventura und Nicolaus Cusanus über die (Un-)Möglichkeit des Wissens des Unendlichen*. N. 828

Giacomo Todeschini *Carità profito nella dottrina economica francescana da Bonaventura all'Olivì*. N. 5198

Elémire Zolla *I mistici dell'Occidente I*. N. 10877

*Legenda minor sancti Francisci*. Regis J. Armstrong - John A. Wayne Hellmann - William J. Short (ed. trad.) *Francis of Assisi. Early Documents II The Founder*. N. 5973

Gabriele Andreozzi *Il Terzo Ordine Regolare di san Francesco a Roma e nel Lazio*. N. 7804

Franco Cardini *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*. N. 11009

Maria Teresa Dolso «*Et sint Minores*». *Modelli di vocazione e reclutamento dei frati Minori del primo secolo francescano*. N. 7818

Filippo Sedda *La malavventura di frate Elia. Un percorso attraverso le fonti biografiche*. N. 1229

*Legenda sancti Francisci [maior]*. Regis J. Armstrong - John A. Wayne Hellmann - William J. Short (ed. trad.) *Francis of Assisi. Early Documents II The Founder*. N. 5973

Johannes Jong (trad.) *Franz af Assisis liv fortalt af Bonaventura* praef. Lisbeth Mannerup Nielsen, København, ANIS 2002 pp. 155. Si presenta la traduzione danese dei quindici capitoli della *Legenda maior* di Bonaventura da Bagnoregio, condotta sulla base delle precedenti traduzioni tedesca di S. Clasen (1962) e inglese (ma statunitense) di E. Cousin (1978) / CollFr 73 (2003) 370-1 Leonhard Lehmann [850]

Franco Cardini *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*. N. 11009

Claire Coutelier *Bonaventure raconte François d'Assise et son amour des pauvres* NRTh 124 (2002) 178-92. Le caratteristiche dell'amore verso i poveri di san Francesco sono messe in evidenza attraverso l'analisi, condotta capitolo per capitolo, della *Legenda maior* di Bonaventura / AFH 95 (2002) 460 Hugues Dedieu [851]

Maria Teresa Dolso «*Et sint Minores*». *Modelli di vocazione e reclutamento dei frati Minori del primo secolo francescano*. N. 7818

Bogdan Fajdek *Riflessioni bonaventuriane sul «munus praedicandi» dei frati minori e loro applicazione nel mondo di oggi*. N. 815

Ludovico Gatto *Francesco d'Assisi e i Francescani nella «Cronaca» di Salimbene de Adam*. N. 3734

Pietro Maranesi *La minorità e lo studio nelle tensioni ideali degli inizi dell'ordine francescano*. N. 7837

\* Silvia Mazzini *La «Legenda Maior» figurata nel ms. 411 della Biblioteca Nazionale di Roma Roma, Istituto Storico dei Cappuccini 2000 pp. 45 tavv. 24 (Iconographia Franciscana 13)*. L'A. analizza il ms. miniato Roma, BN, VE 411, contenente la *Legenda maior* di Bonaventura, con l'intento di dimostrare come l'iconografia francescana su questo come sugli altri mss. della *Legenda* siano in grado di apportare nuove informazioni sulla figura del santo nonché sulla storia delle origini dell'Ordine. Il codice di cui vengono prese in esame le 17 miniature, viene fatto risalire alla seconda metà del XIV secolo, in ambiente bolognese. Vengono sottolineate la stretta aderenza delle immagini al testo narrato e le novità che esse apportano alla già nota iconografia giottesca. (P.M.) [852]

Giuseppe Mazzotta *The Theology of Communication*. N. 5087

Christian Mouchel *S. Bonaventure et la rhétorique de la condescendance*. N. 820

Filippo Sedda *La malavventura di frate Elia. Un percorso attraverso le fonti biografiche*. N. 1229

Lino Temperini *San Francesco d'Assisi dalla penitenza alla conformità con Cristo. Itinerario spirituale. Approdi mistici. Modello di perfezione*. N. 1395

\* *Lignum vitae*. Enrica Cozzi *Giotto e bottega al Santo: gli affreschi della sala capitolare, dell'andito e delle cappelle radiali* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanee] 77-91. Le testimonianze pittoriche della primitiva attività di Giotto (e della sua bottega) nella basilica del Santo a Padova sono lette nell'ottica delle fonti letterarie che ne furono ispirazione. Tra esse si iscrive il *Lignum vitae* di Bonaventura che è alla base di alcuni lacerti di affresco presenti in un locale attiguo alla sala capitolare. (M.Bas.) [853]

Christina Mülling *Der Baum des Lebens. Ein Arbeits- und Exerzitienbuch zur Franziskanischen Spiritualität* Paderborn, Bonifatius Verlag 2002 pp. 319 tavv. Comprende la traduzione tedesca del *Lignum vitae* di Bonaventura da Bagnoregio curata da M. Schlosser, introdotta da uno studio nel quale l'opera bonaventuriana viene letta come manuale di esercizi ascetici e meditativi / CollFr 73 (2003) 375-7 Leonhard Lehmann [854]

*Quaestiones disputatae de perfectione evangelica*. Péter Molnár *Saint Thomas d'Aquin et les traditions de la pensée politique*. N. 4096

*Quaestiones disputatae de scientia Christi*. Andreas Speer *Verstandesmetaphysik. Bonaventura und Nicolaus Cusanus über die (Un-)Möglichkeit des Wissens des Unendlichen*. N. 828

*Sermones de beata Virgine Maria*. Joan E. Barclay Lloyd *The River of Life in Medieval Mosaics of S. Maria Maggiore in Rome*. N. 12196-A

*Sermones de sanctis*. Regis J. Armstrong - John A. Wayne Hellmann - William J. Short (ed. trad.) *Francis of Assisi. Early Documents II The Founder*. N. 5973

Francisco de Asís Chavero Blanco «*Tunc apparebit signum*». *El sermo IV de sancto Francisco y la teología de san Buenaventura* IISan 41 (2001) 301-43. Il saggio è frutto dello studio intrapreso dall'A. sui sermoni bonaventuriani detti *de sancto Francisco*. Dopo un primo esame volto a disporre cronologicamente la serie di sermoni, l'attenzione dell'A si concentra sul sermone IV. In esso si trova un'illustrazione teologica della figura di Francesco, evocata a Bonaventura dalla contemplazione teologica della Croce. Essa, infatti, ha illuminato l'intera vita di Francesco; i segni della passione, del resto, impressi come sigilli dal Cristo-pontefice nella carne di Francesco, erano stati la conferma della genuina esistenza evangelica del santo. L'A. passa poi ad esaminare alcune ininterpretazioni in margine al significato della missione evangelica di Francesco, constatando l'assenza di elementi, in questo sermone e nel suo contesto teologico, per interpretare in chiave millenaristica la missione francescana. Del resto, come nota l'A., il senso escatologico di Francesco restò sempre entro il segno della tradizionale escatologia francescana: il risveglio della vita evangelica nella Chiesa. [855]

*Soliloquium*. Roger Friedlein *Geleit auf dem Weg zur Wahrheit. Dialoge im «Duecento»*. N. 5576

Elémire Zolla *I mistici dell'Occidente I*. N. 10877

**Bonaventura de Balneoregio ps.**

*Meditationes de passione Christi*. Piero Scapecchi *Subiaco 1465 oppure (Bondeno 1463)? Analisi del frammento Parsons-Scheide*. N. 11132

*Meditationes vitae Christi*. Elémire Zolla *I mistici dell'Occidente I*. N. 10877

*Theologia mystica*. Jasper Hopkins (trad. comm.) *Hugh of Balma on Mystical Theology: A Translation and an Overview of His «De theologia mystica»*. N. 2063



le (l'A. fa riferimento ai testi di Ditti Cretese e Darete Frigio e all'*Excidium Troiae*, a cui si ispireranno i testi medievali, compresa l'*Historia destructionis Troiae* di Guido delle Colonne). Si tratta di opere che circolavano nell'ambiente dei mercanti fiorentini, i principali destinatari della produzione dei cofanetti in avorio. Fonti documentarie e letterarie della fine del secolo XIV mostrano l'uso dei «forzierini» durante le cerimonie nuziali; essi venivano donati dallo sposo alla futura moglie quale segno d'amore. L'A. mostra come le storie raffigurate sono legate ai temi dell'amore eterno (Piramo), della bellezza della donna (Paride) o del coraggio e della fedeltà dell'uomo (Giasone). La scelta dei temi si potrebbe ricondurre a Baldassarre Ubriachi, fondatore della bottega, membro eminente del patriziato fiorentino e in contatto con il circolo degli umanisti. [12218]

\* Federica Toniolo *L'iconografia francescana nei codici miniati della Biblioteca antoniana in Cultura, arte e committenza* [cfr. *Miscellanea*] 59-75. Tramite l'esame dei manoscritti antoniani 38, 51, 52, 74, 115, 133, 144, 440, 441 (presenti *ab antiquo* nella raccolta del Santo), l'A. tenta di delineare i caratteri comuni della decorazione libraria francescana. Miniature con soggetti francescani ricorrono sia in codici di studio sia in codici liturgici, così come (e soprattutto) in quei trattati di varia dottrina e filosofia composti dagli stessi Minori. In genere l'autore è ritratto intento a scrivere la sua opera, a esibire il libro o a illustrarne il contenuto a un gruppo di confratelli. Sono immagini di grande semplicità, piuttosto ripetitive, eseguite da artisti modesti, spesso non padovani. L'osservazione pare suggerire all'A. che i Minori abbiano prevalentemente acquistato fuori sede i manoscritti, mantenendosi, nell'allestimento della biblioteca, in una misura di semplicità, commisurata al ruolo funzionale che il libro deteneva in ambiente minoritico. Diverso è il caso dei manoscritti liturgici, in cui la ricchezza delle miniature, il linguaggio realistico di grande espressività - spesso da assegnare a moderni miniatori bolognesi - e il ricorso frequente all'illustrazione *ad verbum* sembrano riflettere una precisa volontà della committenza. Nelle numerose immagini di santi francescani e di frati minori ravvisabili nelle iniziali e nei fregi del Lezionario 74 e della serie di Corali, le scelte iconografiche e stilistiche rispecchiano una diretta finalità didattica, l'esplicita intenzione di coinvolgere l'osservatore e, soprattutto, la maggior aderenza possibile alle direttive spirituali dell'Ordine. (M.Bas.) [12219]

Hélène Toubert *Un'arte orientata. Riforma gregoriana e iconografia*. N. 14742

Joseph Burney Trapp *The Iconography of Petrarch in the Age of Humanism*. N. 1467

Lucia Travaini *La terza faccia della moneta. Note per lo studio dell'iconografia monetale medievale*. N. 12250

Alessia Trivellone *Il portale di Santa Sabina a San Benedetto dei Marsi, unico resto di una cattedrale scomparsa* *Iconographica* 2 (2003) 42-57 tavv. 26. L'esame del portale di S. Sabina a San Benedetto dei Marsi (AQ) proposto dall'A. rivela un progetto originario parzialmente diverso dall'attuale sistemazione. Lo studio iconografico dell'apparato decorativo evidenzia una simbologia collegata al valore fito e zoomorfo delle raffigurazioni che, sulla base di confronti stilistici, consentono una datazione del portale al 1300. [12220]

Alessia Trivellone *L'iconographie de deux bas-reliefs de Saint-Jean-in-Tumba à Monte Sant'Angelo (Pouilles). Narration de la Passion et liturgie de l'Eucharistie* *CCM* 45 (2002) 141-64 tavv. Dopo la presentazione dell'edificio e degli studi ad esso dedicati, l'A. passa all'analisi iconografica dei due bassorilievi murati attualmente sopra l'ingresso principale, che

rappresentano scene della Passione di Cristo. Grazie al confronto con il *Liber officialis* di Amalario di Metz, commento allegorico della messa che istituisce uno stretto legame tra gli episodi della Passione e i gesti della liturgia eucaristica, anche attraverso la teoria del *Corpus Christi trifforme*, l'A. ipotizza per i due bassorilievi l'influenza di un testo liturgico e un duplice livello di lettura, storico-narrativo (la Passione) e allegorico (l'Eucaristia), mentre l'immagine del Cristo-sacerdote dimostra il riferimento a due temi centrali della riflessione teologica del XII sec., la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia e la corporeità di Cristo. [12221]

\* Giovanna Valenzano *Fonti iconografiche del ciclo giacobeo in Cultura, arte e committenza* [cfr. *Miscellanea*] 335-47. L'articolo analizza le fonti delle scene affrescate nella cappella di San Giacomo della basilica antoniana di Padova, individuando come principale il *Liber Sancti Iacobi*, noto come *Codex Calixtinus*. La *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze, riconosciuta in passato come fondamentale ispiratrice dei dipinti, risulta, al contrario, estranea; stessa conclusione è raggiunta per la *Historia Compostellana*. (M.Bas.) [12222]

Maria Teresa Valeri *La storia della salvezza negli affreschi della cripta del Duomo di Anagni* *Saesianum* 65 (2003) 335-69. Lettura dell'iconografia del celebre ciclo pittorico della cripta del Duomo di Anagni, dedicata a S. Magno e alla Santissima Trinità e solennemente consacrata nel 1255 da papa Alessandro IV. Tale data è considerata la data di completamento della decorazione presumibilmente avviata nel 1228. Notevole attenzione è data alla fortuna critica degli affreschi, oggetto di ponderosi studi iconografici, iconologici e stilistici. Viene poi data una lettura complessiva degli affreschi che narrano la storia della salvezza a partire dalla creazione del mondo e dell'uomo fino al Giudizio universale. Meritano particolare attenzione nel saggio alcuni soggetti fra cui quello di *Maria foederis arca*, i Profeti e la Madonna del latte, i tetramorfi e gli angeli, Maria madre della Chiesa, l'Etimasia e l'Apocalisse. [12223]

Kenneth Varty Reynard, Renart, Reinaert and Other Foes in Medieval England. *The Iconographic Evidence*. N. 6240

André Vauchez *L'érémisme dans les sources hagiographiques médiévales (France et Italie)*. N. 5820

André Vauchez - Joanna Cannon *Margherita of Cortona and the Lorenzettii. Siennese Art and the Cult of a Holy Woman in Medieval Tuscany*. N. 6095

Elisabeth Vavra *Primus inter pares. Zur darstellung des Hl. Jakobus auf spätgotischen Flügelaltären und seiner Bedeutung für das Bürgertum*. N. 6038

*Virtue and Vice. The Personifications in the Index of Christian Art*. N. 14508

\* Sibylle Walther *Die beiden Johannes an der Galluspforte in Schwelle zum Paradies* [cfr. *Miscellanea*] 64-73 tavv. Die A. befaßt sich mit der ikonographischen Darstellung Johannes des Täufers und Johannes des Evangelisten an der Basler Galluspforte und analysiert mögliche bildliche Assoziationen. (M.Ba.) [12224]

\* Jean Wirth *L'iconographie médiévale du coeur amoureux et ses sources in Il cuore*. [cfr. *Miscellanea*] = *Metrologia* 11 (2003) 193-212. [12225]

Antonie Wlosok *Vergils Unterwelt (Aeneis VI) in der Buchmalerei von Spätantike bis zur Renaissance*. N. 4757

Harald Wolter-von dem Knesebeck *La nascita del Salterio di S. Elisabetta: il concorso tra lo «scriptorium», l'«atelier» dei miniatori e la committenza*. N. 6428

## METROLOGIA STORICA

Alain Girardot *Chartes de franchise, remodelage des terroirs et métrologie. Le cas lorrain*. N. 7090

Renzo Paci *Vigne e vino a Jesi nel Quattrocento*. N. 10260



schriften. Reihe XXIII. Theologie 650) [cfr. MEL XXIV 11115]. Il volume offre una panoramica del ruolo dell'illustrazione all'interno della polemica ebreo-cristiana tra medioevo ed età moderna e più precisamente si propone lo scopo di esemplificare, attraverso le rappresentazioni presenti non solo nei testi, ma anche nei prodotti delle arti figurative, la concezione (in generale, negativa) del popolo ebraico da parte dei cristiani. In questo senso, il volume si presenta come integrazione ad uno studio pubblicato dallo stesso autore *Die christlichen Adversus-Judaeos-Texte 11.-13. Jh.* (Frankfurt a.M. 1997 per cui cfr. MEL XX 5079). Il volume è strutturato come segue: dopo una sezione introduttiva, in cui si tracciano le linee della tradizione illustrativa legata all'Antico ed al Nuovo Testamento, l'A. dedica un'ampia parte del testo (pp. 37-399) alla riproduzione delle rappresentazioni figurative che costituiscono la documentazione di base del suo studio; in questa sezione la storia dell'illustrazione viene considerata sia dal punto di vista cronologico sia da quello tematico, in base ai libri biblici. Chiudono il vol., infine, un glossario dei nomi e dei concetti frequentemente usati nel testo, una bibliografia, ed una lista dei principali testi cristiani concernenti la polemica *adversus Judaeos*. Il vol. è stato recensito da Gaby Knoch-Mund in «Cahiers de civilisation médiévale» 45 (2002) 307-9. (I.V.) [12211

\* Kurt Schubert *Jüdische Ikonographie in christlichen Bildtraditionen aus vorkarolingischer Zeit in Ex oriente* [cfr. Miscellanea] II 60-71 tavv. 6. The A. argues that early Christian iconography was influenced by Jewish legends («aggada») reported by rabbinical sources and possibly also by early Jewish iconography, as attested by 4th century paintings from the Roman catacombs on Via Latina, and images in early Biblical manuscripts such as the 6th century Vienna Genesis (Wien, ÖNB, Theol. gr. 31), and the Ashburnham Pentateuch (or Pentateuch of Tours, Paris, BNF, n.a. lat. 2334), attributed to the 7th century. (L.D.) [12212

Dorothea Schwinn Schürmann *Bestand, Restaurierungs- und Forschungsgeschichte*. N. 9527

\* Donatella Scortecci *Il Passaggio del Mar Rosso: rilevanza politica nel medioevo europeo di un antico motivo iconografico in Le radici medievali della civiltà europea* [cfr. Miscellanea] 215-40 tavv. 7. L'eredità medievale dell'iconografia del Passaggio del Mar Rosso, di cui l'A. ricostruisce la fortuna e evidenzia i collegamenti e le ascendenze, si rifa al modello sviluppatosi, fin dall'antichità, nelle figurazioni dei libri sacri miniati dell'Antico Testamento. Anche le motivazioni politiche che, nell'età di mezzo, portarono al recupero di questo antico tema, ripercorrono le stesse arcaiche matrici ideologiche che si leggono nell'episodio veterotestamentario secondo la tradizione di Eusebio di Cesarea (*Historia ecclesiastica*) il quale, elaborando il mito Mosè-Costantino, trasformò quell'immagine in un *topos* rappresentante la sconfitta dei pagani come vendetta divina contro i persecutori della Chiesa, i nemici empî. L'ideologia cittadina, contrassegnata dalla difesa della propria autonomia e dal patriottismo civico, trovò nel tema del Passaggio l'espressione della rivendicazione della propria entità, come nel caso di Perugia, che inserì l'iconografia all'interno del ciclo pittorico della sala dei Notari del Palazzo del Popolo. (E.So.) [12213

Ludovica Sebregondi *La fortuna iconografica di Iacopo- ne da Todi*. N. 2142

Sandra Sedda *Influenze dei vangeli apocrifi nel ciclo dell'«Infantia Salvatoris» nella primitiva iconografia cristiana in Italia (secc. III-VII)* Theotokos 10 (2002) 251-342. L'A. individua le fonti d'ispirazione del cosiddetto ciclo dell'*Infantia Salvatoris* (che comprende l'annunciazione, la prova delle acque amare, il viaggio a Betlemme, la natività e l'epifania) nei Vangeli dell'Infanzia apocrifi, analizzando alcuni scritti quali il *Protovangelo di Giacomo* (nei codici Arundel 404 e Hereford O III.9.), il *Vangelo dello Pseudo-Matteo* e la *Storia di Giuseppe*. Dall'analisi iconografica dei soggetti raffigurati nell'arte funeraria romana, cicli pittorici ed oggetti di oreficeria si rileva che gli apocrifi hanno influenzato largamente l'arte cristiana già a partire dall'inizio del quarto secolo. [12214

Stefanie Seeberg *Die Illustration im Admonter Nonnenbrevier von 1180. Marienkrönung und Nonnenfrömmigkeit - Die Rolle der Brevierillustration in der Entwicklung von Bildthemen im 12. Jahrhundert*. N. 6350

\* Alessandra Sibilia *L'iconografia degli affreschi della cappella di San Giacomo al Santo: analisi e ipotesi alternative in Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 349-59. Lo studio esplora alcune particolarità iconografiche relative a tre affreschi trecenteschi, contigui a quelli riguardanti le storie di s. Giacomo, e all'affresco votivo, di fronte ad essi, della cappella di san Giacomo nella basilica antoniana. L'A. ripercorre gli studi più recenti sulle fonti degli affreschi, come l'*Historia Compostellana* e la *Cronaca* dello pseudo Turpino. (M.Bas.) [12215

Irmgard Siede *Zur Buchmalerei der ottonischen und salischen Zeit. Kritische Anmerkungen zum Forschungsstand mit einer Zusammenstellung wichtiger Publikationen 1963-1999* ZDVKW 52-53 (1998-99) 151-96. L'A. tocca problematiche relative all'iconografia e alla preparazione delle miniature nell'epoca degli Ottoni, inquadrando nel proprio contesto storico-culturale. Sono esaminati in particolare i seguenti mss.: Bamberg, SB, Bibl. 95, Bibl. 140, Lit. 53, Lit. 143; Berlin, Kupferstichkabinett, 78. A.2; Berlin, SB, theol. lat. 2<sup>o</sup>34; Den Haag, KB, 76.F.1; Einsiedeln, Stiftsbibl., 184, 255; Esztergom, Főszékesegyházi Könyvtár, II.3; Gniezno, Biblioteka Kapitulna, 149; Ivrea, Capitolare, 32/IC; München, BSB, lat. 4452, 4454; Oxford, Bodl. Lib., canon. lit. 319; Paris, BNF, lat. 10514; Sankt Gallen, Stiftsbibl., 86; Vat. Barb. lat. 711, Pal. lat. 135, Vat. lat. 3806 / Scriptorium 56 (2002) 120\*-1\* Brigitte Gullath [12216

Anne Rudloff Stanton *The Psalter of Isabelle, Queen of England 1308-1330: Isabelle as the Audience*. N. 6426

Antonio Stäuble *Ville réelle, ville idéale et ville utopique dans la littérature italienne de la Renaissance*. N. 5626

Regnerus Steensma *De iconografie van de middeleeuwse doopvont in Nederland* JBLO 15 (1999) 155-84 / BIS 34 (2002) 194 [12217

Alison Stones *Las ilustraciones del «Pseudo-Turpin» de Johannes y la «Chronique de l'anonyme Béthune»*. N. 4300

Alison Stones *Le livre d'images de Madame Marie. Reproduction intégrale du manuscrit Nouvelles acquisitions françaises 16251 de la Bibliothèque Nationale de France*. N. 6479

Guy Gedaliahu Stroumsa *Mystical Jerusalems*. N. 10872  
*Studies in the Illustration of the Psalter*. N. 14342

Stefania Tarquini *Simbologia del potere. Codici di dedica al pontefice nel Quattrocento*. N. 11316

Werner Telesko *Die Weisheit der Natur. Heilkraft und Symbolik der Pflanzen und Tiere im Mittelalter*. N. 5243

Werner Telesko *Moses - Joseph - Christus - Benedikt. Beiträge zu einer Typologie im Zeichen des Orantengestus*. N. 11319

*Text and Image in the French Illustrated Book from the Middle Ages to the Present Day*. N. 14365

*The Iconography of Heaven*. N. 14401

*The Iconography of Hell*. N. 14402

*The Metamorphosis of Marginal Images. From Antiquity to Present Time*. N. 14421

Erik Thunø *Image and Relic. Mediating the Sacred in Early Medieval Rome*. N. 3344

Albert Toldrà *Per peccat se scriu in les calderes de infern. Llibri i escriptura al Més Enllà medieval*. N. 11321

Michele Tomasi *Miti antichi e riti nuziali: sull'iconografia e la funzione dei cofanetti degli Embriachi* Iconographica 2 (2003) 126-45 tavv. 14. L'A. esamina i cofanetti eburnei prodotti in occasione di eventi nuziali dalla bottega degli Embriachi (1370-1430). L'analisi iconografica delle scene raffigurate rivela che i temi tratti dall'antichità (storia di Paride, di Giasone, di Piramo e Tisbe) non derivano da fonti classiche ma da romanzi e poemi vernacolari di età medievale.



*Présence de Lucrèce. Actes du Colloque de Tours, 3-5 décembre 1998.* N. 14168

#### Michael de Massa

Francesco Fiorentino *Gregorio da Rimini e la definizione di contingente nel proprio contesto culturale.* N. 1787

#### Michael Menotus

Donna Spivey Ellington *From Sacred Body to Angelic Soul. Understanding Mary in Late Medieval and Early Modern Europe.* N. 4984

#### Michael Pinton

Bernard Guenée *Le prince en sa cour. Des vertus aux usages* (Guillaume de Tyr, Gilles de Rome, Michel Pinton). N. 1894

*Chronica Karoli sexti.* Franck Collard «*Veneficiis vel maleficiis*». *Réflexion sur les relations entre le crime de poison et la sorcellerie dans l'Occident médiéval.* N. 5325

Claude Gauvard *Fear of Crime in Late Medieval France.* N. 8794

Bernard Guenée *L'opinion publique à la fin du Moyen Age d'après la «Chronique de Charles VI» du Religieux de Saint-Denis* Paris, Perrin 2002 pp. 270 [cfr. MEL XXIV 2744]. Il vol. si compone di una parte in cui l'A. analizza il pensiero di Michel Pinton, osservatore e giudice di come i potenti tenessero in conto l'*opinio vulgaris*. In una seconda parte è disposto un glossario latino di termini chiave per intendere il linguaggio di Pinton / BECh 160 (2002) 678-80 Xavier Nadrigny / Francia 30, 1 (2003) 374-6 Heribert Müller / MA 109 (2003) 170-1 Jean-Marie Cauchies [3130]

#### Michael Platiensis

*Historia Sicula.* Edoardo D'Angelo *Morfologie della narrazione storiografica nel Mezzogiorno normanno-svevo ed angioino.* N. 6572

#### Michael Psellus

Georges Arabatzis *Qu'entend Michel Psellus par katananteuomenos?* *PhilosophíaAt* 30 (2000) 114-7 / RépBPh 54 (2002) 43 [3131]

John Duffy *Hellenic Philosophy in Byzantium and the Lonely Mission of Michael Psellos in Byzantine Philosophy and Its Ancient Sources* [cfr. *Miscellanea*] 139-56 / RépBPh 54 (2002) 31 [3132]

Peter Gemeinhardt *Die Trinitätslehre des Michael Psellos. Griechischer Neunizänismus als philosophische Theologie im 11. Jahrhundert* *ThPh* 76 (2001) 509-29 / RépBPh 54 (2002) 569 [3133]

Michael Grünbart *Athanasios Chatzikes und Michael Psellos Byzantion* 70 (2000) 307-8 / BAMAT 11 (2001) 354 [3134]

Katerina Ierodiakonou *Psellos' Paraphrasis on Aristotle's «De interpretatione» in Byzantine Philosophy and Its Ancient Sources* [cfr. *Miscellanea*] 157-81 / RépBPh 54 (2002) 17 [3135]

Anthony Kaldellis *The Argument of Psellos' «Chronografia»* Leiden-Boston, MA-Köln, E.J. Brill 1999 pp. IX-223 (*Studien und Texte zur Geistesgeschichte des Mittelalters* 68). Attraverso lo studio dell'opera di Psello l'A. ne ricostruisce il pensiero non solo come retore, ma anche come filosofo ponendolo in confronto con i grandi di ogni tempo, da Platone a Nietzsche / *Speculum* 77 (2002) 940-1 Tia Kolbaba [3136]

#### Michael Savonarola

Ida Mastrorosa *Leon Battista Alberti «epidemiologo»: esiti umanistici di dottrine classiche.* N. 2788

Giuseppe Ongaro *Medicina.* N. 8189

\* *Libellus de magnificis ornamentis regiae civitatis Paduae.* Ruth Wolff *Le tombe dei dottori al Santo. Considerazioni sulla loro tipologia in Cultura, arte e committenza* [cfr. *Miscellanea*] 277-97. Sulla base del *Libellus de magnificis ornamentis regie civitatis Padue* di Michele Savonarola, l'A. studia l'iconografia dei monumenti funebri padovani, mostrandone l'indipendenza rispetto agli esemplari bolognesi. Il *Libellus*, inoltre, offre indicazioni essenziali per comprendere la genesi e lo sviluppo delle tombe dei dottori e la loro *Patavinitas*. A Padova la semantica del materiale e la predilezione di forme semplici svelano il concetto di *vetustas* calato nelle arche, testimoniato in modo esemplare ed esplicito proprio nell'arca di Francesco Petrarca ad Arquà. L'onore del sollevamento delle arche su quattro colonne connota invece tombe di santi e di laici (nei casi più precoci si trattò ancora di dottori) in un contesto comune che svela una fitta rete di connessioni e dipendenze fra i monumenti funebri padovani. (M.Bas.) [3137]

*Speculum physionomiae.* Jole Agrimi *Fisiognomica tra tradizione naturalistica e sapere medico nei secoli XII-XIII, con particolare riguardo alla Scuola di Salerno.* N. 5251

#### Michael Scotus

Charles Stuart F. Burnett «*Partim de suo et partim de alieno*». *Bartholomew of Parma, the Astrological Texts in Ms. Bernkastel-Kues, Hospitalsbibliothek 209, and Michael Scot.* N. 567

Robert Davidsohn *I primordi della cultura fiorentina. Die Frühzeit der Florentiner Kultur.* N. 11184

*De anima [opus Aristotelis; translatio ex arabico].* Andrés Martínez Lorca *La noética de Averroes en el «Gran Comentario al Libro sobre el alma de Aristóteles».* N. 464

*De animalibus [opus Aristotelis; translatio ex arabico].* Daniela Boccassini *Il volo della mente. Falconeria e Sofia nel mondo mediterraneo: Islam, Federico II, Dante.* N. 4937

*De sphaera [opus Alpetragii; translatio ex arabico].* Graziella Federici Vescovini *Filosofia e scienza alla corte di Federico II. La concezione del sapere di Michele Scotto.* N. 3138

José Martínez Gázquez *Los textos científicos latinos en la España medieval.* N. 5241

Cecilia Panti *Robert Grosseteste's Early Cosmology.* N. 3675

*Liber introductorius.* Jole Agrimi *Fisiognomica tra tradizione naturalistica e sapere medico nei secoli XII-XIII, con particolare riguardo alla Scuola di Salerno.* N. 5251

Daniela Boccassini *Il volo della mente. Falconeria e Sofia nel mondo mediterraneo: Islam, Federico II, Dante.* N. 4937

Jean-Patrice Boudet *Les «Who's Who» démonologiques de la Renaissance et leurs ancêtres médiévaux.* N. 4940

Graziella Federici Vescovini *Dante e l'astronomia del suo tempo.* N. 1043

\* Graziella Federici Vescovini *Filosofia e scienza alla corte di Federico II. La concezione del sapere di Michele Scotto in Enosis kai filia* [cfr. *Studi in onore: F. Romano*] 603-15. Pur riconoscendo il ruolo di eminente filosofo alla corte dell'imperatore Federico II, l'A. privilegia di Michele Scotto le opere di storia dell'astronomia e della medicina per le quali attinge spesso ad Aristotele (*De partibus animalium* e *De generatione animalium*), alla scienza di Tolomeo e di Galeno. Di Scotto l'A. ricorda la trilogia del *Liber introductorius* e ne sottolinea l'influenza del sincretismo culturale che attecchisce e opera in Spagna (in particolare Cordova e Toledo) tra il IX e l'XI sec. Con questo si spiega la considerevole presenza, negli scritti di Scotto, delle culture araba, giudaica e cristiana; oltre al *De motibus caelorum* di Alpetragio e alla *Theorica planetarum* di Gerardo da Cremona, infatti, Scotto attinge abbondantemente al *De ortu scientiarum* di Alfarabi. Nella produzione di Scotto accanto alla letteratura scientifica uno spazio particolare è dedicato alla riflessione teologica e morale che si rifà alla *Gerarchia celeste* dello Pseudo Dionigi, alla *Metafisica* di Avicenna e a tutta la letteratura medievale demonologica ed angeologica. (M.Gu.) [3138]

Giordana Mariani Canova *L'immagine degli astri nel manoscritto medievale.* N. 12198



Terminologie zur Beschreibung der einzelnen Buchstaben des Alphabets, 3. Wort-, Reim- und Verstrenner; Interpunktionszeichen, 4. Zierformen, 5. Kürzungszeichen, 6. Arabische Ziffern, 7. Neulateinische Zahlzeichen. Der Rez. betont den Wert des Bandes nicht nur für Epigraphiker, sondern für alle Forscher, die sich mit Schriftbeschreibung beschäftigen / DA 58 (2002) 708-9 Alfred Gawlik [12124]

Javier Elvira González *Observaciones sobre la hipótesis de una declinación bicasual en la última etapa del latín de Hispania*. N. 5420

Michele Camillo Ferrari *Die Porta Romana in Mailand (1171)*. Bild, Raum und Inschrift. N. 10359

Paolo Fioretti *Libri, documenti, epigrafi medievali*. Bari, 2-5 ottobre 2000. N. 12914

Giulio Firpo *Moneglia alla fine del Duecento. A proposito delle iscrizioni di Santa Croce ASLSP 41 (2001) 31-47*. Studio storico-epigrafico di un'iscrizione reperita sulla parete esterna della chiesa di S. Croce a Moneglia (Genova). [12125]

Nicoletta Francovich Onesti *New Personal Names from the Inscriptions of San Vincenzo al Volturno (8th-10th Century, Southern Italy)*. N. 5464

Roberto Frecentese *Due epigrafi medievali di Gaeta CamS 33 (2002) 9-36*. Studio di due epigrafi, recuperate durante lavori di consolidamento di un palazzo nel centro storico di Gaeta, databili rispettivamente tra la fine del VII e gli inizi del IX secolo, e al 1279. [12126]

\* Rüdiger Fuchs *Mos Treverensis - Fünf Fallstudien und ein mutiger Exkurs in Regionen Europas - Europa der Regionen* [cfr. Studi in onore: K.-U. Jäschke] 101-22. The A. treats five funerary and dedicatory inscriptions for bishops, clerics and churches in and around Trier. The first, a funerary poem for archbishop Balduin of Trier, is used by the author of the *Gesta Baldwini* (included in *Gesta Trevirorum*) to date his death to 1353, though archbishop's actual death is recorded as 18 January 1354 in diocesan records. The A. proceeds from this evidence to a detailed discussion of conflicting dating systems used in literary and documentary sources in late medieval Trier. The second inscription is the epitaph of Heinrich von Bruch (d. 1257), abbot of the monastery of St. Maximin at Trier, whose text survives in documents and a few extant stone fragments of the original epitaph reconstructed and analysed by the A. The third inscription is on the grave slab of Hartmann von Landsberg, dean of the cathedral of Speyer, buried in Oberwesel. The A. compares the grave inscription, which dates Hartmann's death to 1139, to a memorial slab erected for the dean in Speyer cathedral itself, where his death is dated to 1340. The fourth inscription, marking the beginning of construction of the Liebfrauenkirche at Oberwesel in 1308, is likewise compared with contemporary documents for the course of the church's construction and dedication. The fifth inscription, on the dedication of the Paulinuskirche at Trier, is compared again by the A. to other documents with conflicting dates of 1147 and 1148 for the dedication. The A. concludes with a discussion of the Trier dating system in relation to dating systems used in other parts of Europe, and the divergence in dates between Trier sources and papal documents in the period from the 12th to 14th centuries. (K.K.) [12127]

Martine Furno (trad. comm.) *Une «fantaisie» sur l'antique. Le goût pour l'épigraphie funéraire dans l'«Hypnerotomachia Poliphili» de Francesco Colonna*. N. 1424

Alfonso García Leal *La lengua de las inscripciones latinas medievales de Asturias*. N. 5424

Elena Giannarelli - Lorella Pellis *Donne di pietra. Storie al femminile «scolpite» sui muri di Firenze* praef. Franco Cardini, Firenze, Giorgi e Gambi 1999 pp. 224 / Sanctorum 4 (1999) 116 [12128]

Roberto Giordani *Osservazioni sul «Coemeterium ad septem palumbas ad caput Sancti Iohannis in clivium Cucumeris»*. N. 9771

\* Nicoletta Giovè Marchioli *Le epigrafi funerarie trecentesche del Santo* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 299-316. Viene studiata la basilica del Santo in quanto spazio grafico, luogo nel quale e per il quale si produssero scritture esposte, iscrizioni funerarie *in primis*, dislocate in spazi diversi, dall'interno del tempio, ai chiostrì, al sagrato. Il corpus delle epigrafi funerarie trecentesche del Santo si presenta con un profilo di straordinaria unitarietà: si tratta di una raccolta numericamente cospicua, che conferma l'importanza del Santo come locus privilegiato per la commemorazione dei defunti, in particolare di quelli illustri, appartenenti a famiglie eminenti, che avevano rivestito ruoli importanti e che ritennero di avere, dunque, diritto a celebrare il ricordo di sé, anche grazie alla parola scritta. Questo corpus epigrafico si presenta inoltre di livello rilevante anche da un punto di vista artistico-formale: le epigrafi, oltre a essere inserite, nella maggioranza dei casi, in contesti monumentali di notevole raffinatezza, sono anche prodotti grafici nitidi e ineccepibili. Se in alcuni casi è solo la parola a esercitare la funzione del ricordo, in altri messaggio iconico e messaggio verbale si combinano in perfetto equilibrio, e in altri ancora il testo appare fortemente subordinato all'immagine. (M.Bas.) [12129]

Cristina Godoy Fernández *Una inscripción musiva amb el salm LIII procedent de Thelepte. Un petit testimoni de la litúrgia africana a l'antiguitat* MLCat 10 (2001) 119-25. Analisi e studio dell'iscrizione del salmo LIII in un'epigrafe musiva, probabilmente ideata per un personaggio importante sepolto insieme alle reliquie di un santo / *EcclO 20* (2003) 189-91 Gabriel Ramis [12130]

Joan Gómez Pallarés *Autobiography as Meta-literature: Epigraphy and Literature, from Ancient to Medieval Latin Times*. N. 5580

Antonio Gómez Villa *Presencia arqueológica del cristianesimo en Murcia*. N. 9702

\* Julián González Hernández *La epigrafía mozárabe: testimonio de una minoría religiosa* in *Actas III Congreso Hispánico de Latín Medieval* [cfr. Miscellanea] 741-52. Se ofrece la transcripción y comentario de dos inscripciones latinas funerarias de finales del X sec., halladas recientemente en Córdoba. El ensayo se completa con una sucinta introducción al magro corpus epigráfico mozárabe (52 inscripciones), y con una síntesis histórica de las condiciones de vida de la mozárabía durante los primeros siglos de la dominación musulmana. La distribución geográfica y cronológica de las inscripciones epigráficas cristianas de Al-Andalus - concluye el A. - se aviene mal con la pretendida tolerancia religiosa de las autoridades musulmanas. (J.M.A.J.) [12131]

*Guide de l'épigraphiste. Bibliographie choisie des épigraphies antiques et médiévales*. N. 12316

Jean Guyon *Les premiers baptistères des Gaules (IV-VIII siècles)*. N. 9437

Mark A. Handley *The Origins of Christian Commemoration in Late Antique Britain* EME 10 (2001) 177-99 tav. 1. L'A. mostra come la commemorazione cristiana in Inghilterra non fu un'introduzione post-romana né la conseguenza del contatto con la Gallia. Il corpus di circa 250 iscrizioni cristiane, datate dal 700 d.C., dell'Inghilterra occidentale dovrebbe essere interpretato come parte di un più ampio modello di pratica epigrafica comparso anche in Spagna, Italia e Nord Africa durante la tarda antichità. [12132]

Wolfgang Haubrichs *Aspekte des philologischen Nachweises der Gruppenspezifität von Personennamen. Methodische Beobachtungen an einem Inschriftencorpus aus dem Poitou*. N. 5475

Wolfgang Haubrichs *Spécificité ethnique ou sociale en anthroponymie? Eléments pour un argumentaire philologique fondés sur un corpus épigraphique d'origine poitevine (Ve-IXe siècle)*. N. 5477

Javier del Hoyo Calleja *«Nec Deus est nec homo»*. A propósito de la inscripción de la portada norte de San Miguel de Estella. N. 519



zionalmente alla grandezza dell'autorità di Dio, che con la rivelazione ha manifestato la sua volontà. Con le scuole teologiche medievali e lo sviluppo della scolastica lo studio del diritto naturale conosce la sua stagione più feconda con Tommaso d'Aquino, che si sofferma sul problema con particolare attenzione e profondità. Il vol. è ricco di riferimenti bibliografici / *Angelicum* 78 (2001) 764-7 Bruno Esposito [5142]

*Platon in der Abendländischen Geistesgeschichte. Neue Forschungen zum Platonismus.* N. 14145

\* Roberto Plevano *La tradizione filosofica nei codici della Biblioteca antoniana in Cultura, arte e committenza* [cfr. *Miscellanea*] 29-46. L'A., dopo alcune considerazioni di ordine generale sul ruolo della filosofia nel medioevo e sulla centralità del contributo dato dai teologi allo sviluppo del pensiero filosofico tardomedievale, descrive il *curriculum studiorum* negli *studia* conventuali dei minori e l'influsso che su di esso ebbero sia l'insegnamento parigino sia il peso crescente dell'ambiente oxoniense alla fine del Duecento. Ne sono testimonianza alcuni codici conservati presso la Biblioteca Antoniana, tra i quali spiccano insigni testimoni di opere di Giovanni Duns Scoto (M.Bas.) [5143]

Olaf Pluta *Atheismus im Mittelalter in Umbrüche* [cfr. *Studi in onore: K. Flasch*] 117-30 / *RépBPh* 54 (2002) 42 [5144]

*Poetry and Philosophy in the Middle Ages. A Festschrift for Peter Dronke.* N. 14812

*Political Thought and Realities of Power in the Middle Ages. Politisches Denken und die Wirklichkeit der Macht im Mittelalter.* N. 14154

Maria Francesca Porcella *Considerazioni iconografiche sull'Immacolata.* N. 12207

\* Pasquale Porro *Fisica aristotelica e escatologia cristiana: il dolore dell'anima nel dibattito scolastico del XIII secolo in Enosis kai filia* [cfr. *Studi in onore: F. Romano*] 617-42. Il saggio recupera il dibattito scolastico intorno alle modalità con cui il fuoco infernale affligge l'anima e, accennando velocemente ad alcune citazioni scritturali di Matteo, Marco e Luca che sottolineano l'entità e la durezza del tormento, si sofferma sul principio esposto da Aristotele nel *De anima* (III, 5, 430 a 18-19), ripreso poi da Agostino nel *De genesi ad litteram*, intorno alla superiorità dell'entità spirituale, l'anima, sulla realtà materiale del fuoco. Ricordando gli studi di G. Fioravanti e K. Flasch, l'A. intende rilevare il modo in cui l'anima può avvertire una qualche forma di dolore e ricorda nel saggio gli autori della Scolastica di fine Trecento che hanno discusso la natura del dolore. Partendo da alcuni passi di Agostino (*De civitate Dei*), di Gregorio Magno (*Dialogi*, IV) e di Pietro Lombardo (*Sententiae* IV) l'A. passa ad analizzare le posizioni di Tommaso d'Aquino e di Bonaventura da Bagnoregio espresse rispettivamente nel *Commento alle Sentenze* e nelle *Quaestiones disputatae de anima* per il primo, e nell'omonimo *Commento alle Sentenze* per il secondo, arrivando ad affrontare in maniera più dettagliata le riflessioni di Enrico di Gand (*Quodlibeta*) e di Egidio Romano (*Quodlibeta, De resurrectione mortuorum e De inferno*). (M.Gu.) [5145]

Pasquale Porro *Heidegger, la filosofia medievale, la medievistica contemporanea.* N. 11776

Enzo Portalupi *Il concetto di «sincerus/sinceritas» nella tradizione patristica e medievale fino a Tommaso d'Aquino* Louvain-la-Neuve, Université Catholique de Louvain-la-Neuve 1999. Tesi di dottorato / *BAMAT* 11 (2001) 486 [5146]

Enzo Portalupi *Osservazioni sui lemmi «sincerus» e «sinceritas» nei testi patristici e medievali.* N. 5393

Jean Porter *Natural and Divine Law. Reclaiming the Tradition for Christian Ethics* Grand Rapids, MI-Cambridge, Novalis-Eerdmans 1999 pp. 344 [cfr. *MEL XXIV* 4618] / *IPhQ* 42 (2002) 275-7 Anthony J. Lisska [5147]

Ctirad Václav Pospíšil *Konsubstanciácní a remanentní teorie jako teologický problém* (Die Konsubstanzions- und Remanenttheorie als das theologische Problem) in *Jan Hus na prelomu tisíciletí* [cfr. *Miscellanea*] 661-72. Mit deutscher Zusammenfassung / *DA* 58 (2002) 755 [5148]

*Potentialität und Possibilität. Modalaussagen in der Geschichte der Metaphysik.* N. 14160

David N. Power *Il mistero eucaristico* Brescia, Queriniana 1997 pp. 472 (Biblioteca di teologia contemporanea 93). Nel cap. IV, dedicato al periodo medievale, l'A. riassume le novità più importanti, dal punto di vista storico e teologico, apportate nel medioevo alla considerazione del sacramento eucaristico: l'esaltazione della mediazione sacerdotale, la progressiva privatizzazione della celebrazione e la sua remunerazione / *Lateranum* 67 (2001) 133-4 Carlo Lorenzo Rossetti [5149]

Gerhardt Powitz *Die Bibliothek des Frankfurter Juristen Ludwig von Marburg zum Paradies. Eine Büchersammlung aus der Frühzeit des Buchdrucks.* N. 6691

\* Riccardo Quinto *Scholastica. Storia di un concetto* Padova, Il Poligrafo 2001 pp. 477 (Subsidia mediaevalia Patavina 2) [cfr. *MEL XXIV* 4623] / *RFNS* 94 (2002) 379-84 Marco Forlivesi / *CivC* 154 (2003) 509-12 Giuseppe Pirola [5150]

Patrizia Radicchi - Ilaria Zolesi, Hillel M. Sermoneta (adiuv.) «*Codicum fragmenta*». *Sul ritrovamento di antiche pergamene negli Archivi di Stato di Massa e Pontremoli (secoli XII-XV).* N. 12446

W. Graham Lister Randles *The Unmaking of the Medieval Christian Cosmos, 1500-1760: From Solid Heavens to Boundless Aether* Aldershot-Brookfield, VT, Ashgate 1999 pp. XV-274 tavv. [cfr. *MEL XXIV* 4624] / *RenQ* 55 (2002) 737-8 George Ouwendijk [5151]

Marjorie Reeves *History and Eschatology: Medieval and Early Protestant Thought in Some English and Scottish Writings in The Prophetic Sense of History* [cfr. *Raccolte di lavori personali*]. Saggio già pubblicato in «*Medievalia et Humanistica*» 4 (1973) 99-123 / *BAMAT* 11 (2001) 435 [5152]

Marjorie Reeves *The Development of Apocalyptic Thought: Medieval Attitudes in The Prophetic Sense of History* [cfr. *Raccolte di lavori personali*]. Saggio già pubblicato in *The Apocalypse in English Renaissance Thought and Literature. Patterns, Antecedents and Repercussions* Ithaca, NY 1984 / *BAMAT* 11 (2001) 435 [5153]

Francesc Relañó «*Cosmographia Arithmetica*»: *le monde, ses parties et la numérogie médiévale* *MA* 109 (2003) 113-27 tavv. 3. L'articolo esamina la simbologia e il fascino che da sempre rappresenta per l'umanità la numerologia. Partendo dall'antichità l'A. si sofferma soprattutto sui periodi medievale e rinascimentale, analizzando in particolare il significato del numero sette, si veda il *De septem septenis* di Giovanni di Salisbury, e il valore mistico delle cifre tre e quattro, per le quali l'A. cita le sacre scritture, le *Etymologiae* di Isidoro di Siviglia, il *De arca Noe mystica* di Ugo di San Vittore. La seconda parte dell'articolo è dedicata invece all'applicazione e all'influenza della numerologia sulla cosmografia ed alle trasformazioni subite dalla numerologia medievale in seguito alle scoperte geografiche avvenute alla fine del XV secolo e per tutto il XVI. [5154]

*Religion and Medicine in the Middle Ages.* N. 14201

*Religion in Geschichte und Gegenwart. Handwörterbuch für Theologie und Religionswissenschaft* V L-M. N. 12868

*Renseignements concernant les éditions et les travaux en cours* *BPhM* 44 (2002) 187-224. Concepita come un ampio strumento di consultazione, volto a comunicare quanto gli studiosi del pensiero medievale stanno studiando e intendono pubblicare successivamente, questa sezione della rivista dà notizia di 99 studi su autori medievali, 55 studi su correnti o temi particolari, 1 strumento di lavoro, 7 cataloghi di manoscritti, 9 miscellanee, 59 edizioni di testi medievali, 20 traduzioni, 17 tesi dottorali in corso e 6 tesi dottorali già concluse. [5155]

*Repertorium edierter Texte des Mittelalters aus dem Bereich der Philosophie und angrenzender Gebiete.* N. 12870

\* Thomas Ricklin *Le coeur, soleil du corps: une redécouverte symbolique du XIII siècle* in *Il cuore* [cfr. *Miscellanea*] = *Micrologus* 11 (2003) 123-44. [5156]

*Riflessioni sul tempo nella storia.* N. 14213



- 584 [cfr. MEL XXIV 7246] / IISan 41 (2001) 525-8 Paolo Gavazzi [7841]
- Lori Pieper *A New Life of St. Elizabeth of Hungary: The Anonymous Franciscan*. N. 5956
- Dante Piermattei *L'ostia profanata. Gli ebrei e la nascita dei monti di pietà nel ducato di Urbino*. N. 10622
- Leonardo Pisanu *I francescani in Sardegna e i rapporti coi giudici di Logudoro ed Arborea in La civiltà giudicale in Sardegna* [cfr. Miscellanea] 175-93. Si sofferma sulla figura di frate Giovanni Parenti, ministro generale dal 1227 al 1232 e poi inviato in Sardegna / RSCI 56 (2002) 292 Giorgio Giuseppe Picasso [7842]
- Leonardo Pisanu *I Frati Minori di Sardegna nell'episcopato sardo nei secoli XIII-XV in Studi in onore del cardinale Mario Francesco Pompedda* [cfr. Studi in onore] 247-92 / AHP 40 (2002) 415 [7843]
- Roberto Plevano *La tradizione filosofica nei codici della Biblioteca antoniana*. N. 5143
- Polska bibliografia franciszkańska, 1992-1994. Zebrał i opac*. N. 12335
- Maria Francesca Porcella *Considerazioni iconografiche sull'Immacolata*. N. 12207
- Darleen N. Pryds *The King Embodies the Word: Robert d'Anjou and the Politics of Preaching*. N. 3688
- Jaume de Puig i Oliver *La sentència definitiva de 1419 sobre l'ortodòxia lul.liana*. N. 3607
- Domingo Ramos-Lissón *Jerusalén en el Medioevo español desde una perspectiva cristiana*. N. 9144
- \* Lynn Ransom *Innovation and Identity: A Franciscan Program of Illumination in the «Verger de soulas» (Paris, Bibliothèque Nationale de France, Ms. fr. 9220) in Insights and Interpretations* [cfr. Miscellanea] 85-105 tavv. 8. L'A. tratta il ms. BNF fr. 9220 come esempio del vasto contributo dato dagli ordini mendicanti alla creazione di cicli miniati, durante il XIII sec. Il ms., prodotto nel nord della Francia nel tardo XIII sec., è arricchito da quindici miniature a piena pagina e inni illustrati, i cui soggetti ed elementi compositivi portano l'A. ad ipotizzare il creatore delle immagini sia stato un francescano. (A.P.A.) [7844]
- Tommaso Raso (ed. comm.) *Il «Boezio» abruzzese del XV secolo. Testo latino-volgare per l'insegnamento della sintassi latina*. N. 780
- Revirescunt Chartae. Codices, documenta, textus. Miscellanea in honorem fr. Caesaris Cenci OFM*. N. 14789
- Jaime Rey Escapa *El concepto de libertad en la filosofía del beato Juan Duns Escoto*. N. 2356
- Antonio Rigon *Dal libro alla folla. Antonio di Padova e il francescanesimo medievale*. N. 396
- Michael Robson *Agnellus of Pisa, Minister Provincial of England (1224-1236)*. N. 5875
- Henrik Roelvink *Franciscans in Sweden. Medieval Remnants of Franciscan Activities*. N. 14716
- Bert Roest *A History of Franciscan Education (c. 1210-1517)*. N. 8080
- Bert Roest *Education and Religious Formation in the Medieval Order of Poor Clares: Some Preliminary Observations*. N. 8081
- Bert Roest *Franciscan Educational Perspectives: Reworking Monastic Tradition*. N. 8082
- Bert Roest *The Role of Lectors in the Religious Formation of Franciscan Friars, Nuns, and Tertiaries*. N. 8083
- Saturnino Ruiz de Loizaga (ed. comm.) *Documentación medieval de la diócesis de Santander en el Archivo vaticano (Siglos XIV-XV)*. N. 9558
- Damien Ruiz (ed.) *Hugues de Digne, OMin., est-il l'auteur de la «Disputatio inter zelatorem pauperatis et inimicum domesticum eius»? Etude de texte*. N. 2064
- \* Damien Ruiz *La communauté de l'Ordre et la papauté d'Avignon in Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 117-36. Il saggio, dedicato all'Ordine nel XIV secolo, tenta di mettere in luce la storia di un'espressione - *Communitas ordinis* - particolarmente importante nella formazione di un ideale di vita comunitario che sarà quello dei frati minori conventuali nel secolo successivo. (M.Bas.) [7845]
- Damien Ruiz (ed.) *Le «Tractatus de paupertate Minorum» de Pierre de Jean-Olivi*. N. 3450
- Arturo Giuseppe Saliba *I Francescani Conventuali in Russia e Lituania. Documentazione storica (sec. XIII-XX) Valletta, A.C. Aquilina 2002 pp. 191* [cfr. MEL XXIV 7251] / MF 103 (2003) 433-5 Gennaro Bove [7846]
- San Francesco e i Francescani in Sardegna*. N. 14237
- Santi e santità nel movimento penitenziale francescano dal Duecento al Cinquecento. Atti del Convegno di Studi Francescani. Assisi, 11-12 febbraio 1998*. N. 14251
- Christopher Schabel *Early Carmelites Between Giants: Questions on Future Contingents by Gerard of Bologna and Guy Terrena*. N. 5170
- Markus Schürer *Armut als Sinn und Zweck. Beobachtungen zur Wertigkeit der Armut im Selbstverständnis der frühen Franziskaner und Dominikaner in In proposito paupertatis* [cfr. Miscellanea] 69-88. Behandelt das Armutsverständnis vor allem anhand der frühen franziskanischen Quellen und anhand von Exempla, etwa aus Thomas von Cantimpré (*Bonum universale de apibus*) und Gerhard von Frachet (*Vitas fratrum*) / WW 65 (2002) 147-50 Johannes Schlageter [7847]
- Fernando Scocca *Santità femminile nel Terzo Ordine Francescano. Alcune figure emblematiche*. N. 5803
- Mario Scotti *Dante e i poeti francescani nella prospettiva storico-critica di Frédéric Ozanam*. N. 11968
- Mario Scotti *In margine al canto di san Domenico*. N. 1149
- Petra Seifert (ed. comm.) Manfred Pawlik (trad.) *Geheime Schriften mittelalterlichen Sekten*. N. 10878
- \* Pacifico Sella *Leone X e la definitiva divisione dell'Ordine dei Minori (OMin.). La bolla «Ite vos» (29 Maggio 1517) praef. José García Oro, Grottaferrata (Roma), Frati Editori di Quaracchi 2001 pp. XXXVII-356 (Analecta Franciscana 14. Documenta et studia 2). Il volume è la pubblicazione della tesi di dottorato dell'A., rivista ed ampliata. L'Ordine francescano conosce, fin dagli inizi della propria storia, disordini interni dovuti ad una diversa interpretazione della Regola: da un lato si schierano i conventuali, convinti che l'austerità assoluta non giovi all'Ordine e alla sua missione, dall'altro si pongono coloro che intendono vivere seguendo la Regola alla lettera: i cosiddetti osservanti. I due schieramenti si contraddistinguono anche per una diversa ubicazione dei conventi: situati in città quelli dei conventuali, posti in isolamento quasi eremitico gli altri. Gli scontri intestini percorreranno tutta la storia dei Minori fino a giungere a quello che l'A., egli stesso rappresentante dell'Ordine, definisce il culmine ovvero fino alla bolla *Ite vos* di Leone X che, se in teoria mirava ad unire i due schieramenti, in pratica porta alla loro definitiva scissione poiché i conventuali mai accetteranno di sottostare al ministro generale eletto tra i rappresentanti della diversa fazione, considerato soprattutto che fino al 1517, data della bolla papale, era nelle loro file che veniva scelta la carica in questione. Il vol. ripercorre, nelle sue quattro parti, non solo la storia degli scontri interni all'Ordine, ma anche le motivazioni e le interpretazioni della Regola causa degli scontri. E se questi due argomenti occupano le sezioni centrali dell'opera, la prima è dedicata al «Prospetto storiografico» ed esamina gli scritti dei più importanti storiografi dell'ordine dal XVI al XX sec. relativi all'*Ite vos*. Si riportano e si analizzano le diverse letture date dai rappresentanti delle due fazioni e si giunge alla conclusione che, mancando gli storiografi di materiale documentario, essi non potessero conoscere i fatti e di conseguenza non li potevano riportare obiettivamente per cui molti scritti storici anteriori al XX sec. erano più che altro testi di propaganda per l'una o per l'altra parte. L'ultima sezione è infine dedicata interamente alla bolla e alla*



**Cesena (Forlì-Cesena).** Christian-Frederik Felskau «*Vita religiosa*» und «*paupertas*» der Premyslidin Agnes von Prag. *Zu Bezügen und Besonderheiten in Leben und Legende einer späten Heiligen*. N. 5859

**Cortona (Arezzo).** Ugolino Vagnuzzi *Cenni storici sul convento di S. Margherita in Cortona* SFr 99 (2002) 327-30. Sono offerte le notizie relative alla fondazione della chiesa, sorta sul luogo dove la penitente Margherita si ritirò nel 1288, ed è tracciata una storia del convento edificato dopo la morte della santa per accogliere la comunità dei Mantellati sempre più numerosa, con una cronologia degli ampliamenti architettonici del complesso. Sono poi ricordati i passaggi ad altri Ordini e l'affidamento della custodia ai Minori (1392). [7855]

**Eisenach.** Christine Müller *Landgräfliche Städte in Thüringen. Die Städtepolitik der Ludowinger im 12. und 13. Jahrhundert*. N. 9974

**Firenze.** Lia Brunori *La Bibbia glossata di Pietro Lombardo: un crocevia di culture nel convento fiorentino di Santa Croce*. N. 4388

**Giuliana (Palermo).** Giuseppe Antonino Marchese *Il convento di S. Anna di Giuliana dei minori osservanti riformati e il santo Nero di Palermo* Palermo, Ila Palma 2001 pp. 206. Segue le vicende del convento dal 1440, quando nel luogo eremitico si insediano gli osservanti, fino alla soppressione nel 1866 / RSCI 56 (2002) 639 Diego Ciccarelli [7856]

**Herford.** Olaf Schirmeister *Volksnahe Mönche zwischen Ideal und Wirklichkeit - Zur Geschichte der Minoriten in Herford in Fromme Frauen und Ordensmänner* [cfr. Miscellanea] 127-39 / DA 58 (2002) 808 [7857]

**La Cellette.** Sylvie Allemand *Observances franciscaines et fondations érémitiques: le cas de la province de Bourgo-gne*. N. 7803

**La Valdrade.** Sylvie Allemand *Observances franciscaines et fondations érémitiques: le cas de la province de Bourgo-gne*. N. 7803

**La Verna (Arezzo).** Robert Davidsohn *Passeggiate toscane. Toskanische Wanderungen*. N. 11863

**Levanto (La Spezia).** Giorgio Rossini *Alcune realizzazioni architettoniche in Liguria e nel Mediterraneo orientale commesse con l'attività di Niccolò V*. N. 3165

**Mantova.** Roberto Brunelli *Luoghi e vicende di Mantova francescana* Mantova, Sommetti 2001 pp. 144. Si prendono in esame i circa 36 insediamenti francescani che sorsero a Mantova a partire dalla probabile visita di Francesco nel 1220. L'A. compie una rapida panoramica di tali centri (conventuali, osservanti, riformati e cappuccini) sino al XX secolo / ColIFr 73 (2003) 451-2 Gabriele Ingegneri [7858]

**Mondovì (Cuneo).** Rinaldo Comba *Francescani e società comunale a Mondovì: tracce di un rapporto in Storia di Mondovì* [cfr. Miscellanea] II 177-92. Ricognizione storica della documentazione dei rapporti tra i religiosi e le autorità cittadine / BSBS 100 (2002) 737 Paola Guglielmotti [7859]

\* **Montefalco (Perugia).** Silvestro Nessi (ed. comm.) *La Chiesa e il Convento di S. Francesco a Montefalco. Cronologia documentaria* Padova, Centro Studi Antoniani 2002 pp. XXVIII-172 tavv. 6 (Fonti e studi francescani 10. Inventari 7) [cfr. MEL XXIV 7275]. Edizione dei documenti relativi alla costruzione, decorazione, ampliamento, restauri della chiesa e dell'attiguo convento di S. Francesco a Montefalco. Tale raccolta di documenti, che copre un arco cronologico che procede dal 1201 sino al 1913, mette in luce tutta una serie di avvenimenti legati al luogo, al culto, alla devozione popolare, al francescanesimo, ai legami familiari e sociali di Montefalco. Chiude il vol. un indice dei nomi (pp. 135-66). Recensione di Bernardino de Armellada in «Collectanea franciscana» 73 (2003) 452-3. (M.G.T.) [7860]

\* **Monteluco (Perugia).** Giulia Barone *Monteluco e i francescani in Da Frate Elia agli Spirituali* [cfr. Raccolte di lavori personali] 181-92. Saggio già pubblicato in *Monteluco e i monti sacri. Spoleto, 30 settembre-2 ottobre 1993* Spo-

leto 1994 pp. 273-86 (cfr. MEL XVIII 6307). In merito alla tradizione che lega l'eremo francescano del Monteluco alla persona di Francesco, l'esame delle fonti dà scarsi risultati ed autorizza l'A. a sostenere che la storia del Monteluco francescano cominci solo con la metà del XIV sec., quando le testimonianze al riguardo si fanno più esplicite ed organiche. (I.B.) [7861]

\* **Napoli.** Rosalba Di Meglio *Il convento francescano di S. Lorenzo di Napoli. Regesti dei documenti dei secoli XIII-XV* Salerno, Carlone 2003 pp. IX-147 tavv. carte (Documenti per la storia degli ordini mendicanti nel mezzogiorno 2). Lo studio, diviso in due parti (la prima si occupa del convento e dell'archivio di S. Lorenzo, la seconda dei regesti dei documenti del XIII-XV sec.), prende in esame i tempi e i modi di inserimento dei frati nella città di Napoli e nello stesso tempo il loro radicamento nel tessuto urbano, in particolare quello nel quartiere dove erano situati. L'organizzazione cittadina si svolgeva nel contesto di una miriade di associazioni nobiliari, popolari e miste a base territoriale. Agli inizi del Trecento, quando l'area fu divisa in cinque grandi circoscrizioni dette «seggi», i frati dovettero affrontare i problemi derivanti dalla tutela che i nobili esercitavano sugli abitanti del quartiere e ben presto anche sui loro conventi, che non potevano possedere beni nè amministrarli. Nacque un legame con la nobiltà di seggio che garantì all'ordine dei frati minori la gestione di quei delicati equilibri tra monarchia, nobiltà e popolo. Il vol. è corredato da un indice dei giudici, dei rogatori, dei nomi e delle cose notevoli. (C.B.) [7862]

Florian Mazel *Piété nobiliaire et piété princière en Provence sous la première maison d'Anjou (vers 1260-vers 1340)*. N. 11376

**Padova.** Giovanna Baldissin Molli *La committenza delle oreficerie*. N. 10423

\* Louise Bourdua *I frati minori al Santo nel Trecento: consulenti, committenti o artisti?* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 17-28. L'A. esamina la committenza artistica della comunità dei frati francescani al Santo. Malgrado l'impossibilità di identificare alcuni personaggi chiave, come i confratelli Daniele Gusmerio e Pace da Lugo (rispettivamente da Verona e da Vicenza), risulta del tutto chiaro il contributo delle maestranze francescane nelle attività di scultura e supervisione. I processi della committenza artistica sono svelati come vari e complessi: i frati dedicarono particolare cura alla propria affermazione attraverso i dipinti murali e i reliquiari. Uguale attenzione impiegarono, del resto, i committenti laici che sulle opere commesse erano in grado di esercitare una notevole influenza. (M.Bas.) [7863]

*Cultura, arte e committenza al Santo nel Trecento. Atti del Convegno internazionale di studi. Padova, 24-26 maggio 2001*. N. 13288

*Cultura, arte e committenza nella basilica di S. Antonio di Padova nel Trecento. Atti del Convegno internazionale di studi. Padova, 24-26 maggio 2001*. N. 13289

\* Tiziana Franco «*Elegit sepulturam suam apud ecclesiam sancti Antonii confessoris Ordinis fratrum minorum*». *Sepulture al Santo* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanea] 261-75. Il saggio valuta le dinamiche di insediamento dei tumuli attorno al Santo. La basilica e il convento del Santo fin dal Duecento, ma soprattutto nel corso del Trecento, divennero un luogo di sepoltura assai ricercato da parte di personaggi di spicco o di famiglie abbienti, assumendo via via una fisionomia marcatamente funeraria che oggi solo in minima parte si conserva. Considerando le intenzioni di tumulazione presso il complesso antoniano espresse in un congruo numero di testamenti trecenteschi padovani, insieme all'evidenza delle tombe e dei sigilli ancora esistenti, è possibile ridisegnare tale *facies* e ricostruire i luoghi privilegiati e le scelte particolari nell'assetto del sepolcro, motivati dalla devozione, ma spesso, anche, da una consapevole politica d'immagine per sé e la propria famiglia. (M.Bas.) [7864]

\* Laura Gaffuri *La comunità del Santo e la «cura animarum» nel XIV secolo* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Mi-



scellanee] 169-99. L'A. esamina l'impegno pastorale dei frati, ed in particolare dei Minori: predicazione, confessione, cura dei defunti. La prima osservata attraverso l'analisi della pratica testamentaria, consente di cogliere gli effetti reali della guida spirituale dei frati. La seconda è studiata attraverso le raccolte di sermoni registrati nel catalogo tardo-trecentesco della Biblioteca Antoniana di Padova. I testamenti trecenteschi illustrano dal punto di vista richieste di sepoltura, la «mobilità» dell'ambiente urbano dove la vicinanza fisica aveva reso assai permeabili le une alle altre le diverse giurisdizioni del clero secolare e regolare. Per contro, i sermoni enumerati nel catalogo trecentesco descrivono l'ambivalenza della cultura della pastorale dei frati di Sant'Antonio nella prima metà del Trecento. (M.Bas.) [7865]

\* Donato Gallo *Cultura e identità della comunità francescana del Santo nel Trecento* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanee] 137-45. La vicenda trecentesca della comunità francescana del convento di Sant'Antonio a Padova si colloca entro due prospettive: quella francescana e quella cittadina. Le linee portanti della identità del convento francescano di Padova nel secolo XIV si possono così riassumere: 1) nella sua funzione di comunità addetta a un eminente luogo di culto (santuario sorto per custodire le spoglie di Antonio) e di identità religiosa (con proiezione sia francescana sia cittadina), in un'epoca che vede aperti grandi cantieri edilizi e pittorici in rapporto all'assetto dell'Arca e della basilica. 2) Nella persistenza di un carattere internazionale, favorito (oltre che da fattori religiosi) dalla funzione di *studium* dell'Ordine, che riprese vigore quando Urbano V eresse la facoltà teologica nello *Studium* generale di Padova (1363). Il convento del Santo inoltre fu sede di due capitoli generali dell'Ordine, nel 1310 e nel 1384. Hanno rilievo anche altri eventi, come ad esempio nel 1350 la presenza del cardinale Guy de Boulogne legato papale e la traslazione delle spoglie di sant'Antonio; la devozione antoniana di alcuni tra i cardinali dei Trecento appartenenti all'ordine francescano. 3) Nel forte legame con la società cittadina di Padova e con la corte dei signori Carraresi, che trova nel Santo e nella sua comunità religiosa l'orizzonte di attesa per il suffragio *post mortem*, tuttavia non esclusivo, ma in concorrenza con altre chiese degli ordini mendicanti. Vengono esaminati alcuni esempi di «organizzazione della memoria» della comunità del Santo sul piano liturgico-culturale, giuridico-normativo, culturale (mss. Padova, Biblioteca Antoniana, 49, 74, 508). (M.Bas.) [7866]

Nicoletta Giovè Marchioli *Le epigrafi funerarie trecentesche del Santo*. N. 12129

Enzo Pace *La cité du saint: les différents espaces du sanctuaire de saint Antoine de Padoue in L'autorité des saints* [cfr. Miscellanee] / *Sanctorum* 4 (1999) 67 [7867]

Martina Pantarotto *La biblioteca manoscritta del Convento di San Francesco Grande di Padova*. N. 6753

Antonio Rigon *Dal libro alla folla. Antonio di Padova e il francescanesimo medievale*. N. 396

\* Michael Robson *Padua and the English Friars in the Fourteenth Century* in *Cultura, arte e committenza* [cfr. Miscellanee] 147-68. Numerosi frati, provenienti dalla provincia inglese, e arrivati come pellegrini alla tomba di sant'Antonio, operarono in Italia e alcuni furono presenti a Padova durante il periodo in cui Aimone di Faversham fu lettore presso il convento. Alcuni dei successori di Aimone alla carica di *lector* avevano studiato teologia a Oxford e Cambridge. Agli scritti dei teologi inglesi fu accordato un posto d'onore all'interno della Biblioteca Antoniana e questo riflette la fama di perfezione teologica raggiunta a Oxford e Cambridge. Nell'Inghilterra medievale la devozione a sant'Antonio si manifestò in diverse forme tra cui la produzione di testi agiografici, omileti e liturgici relativi al santo portoghese. (M.Bas.) [7868]

Ruth Wolff *Le tombe dei dottori al Santo. Considerazioni sulla loro tipologia*. N. 3137

**Pisa.** Chiara Balbarini *Gli arredi della sacrestia di S. Francesco attraverso gli inventari trecenteschi* in *Il francescanesimo a Pisa* [cfr. Miscellanee] 117-26. La documentazione archivistica studiata testimonia la presenza di un ricco

arredo liturgico della chiesa, costituito da codici miniati, paramenti, arredi di pregio e doni votivi / MF 103 (2003) 424 Piotr Anzulewicz [7869]

Chiara Balbarini *Gli arredi liturgici della chiesa di San Francesco a Pisa. Il complesso dei corali miniati (sec. XIV) ricostruito*. N. 6261

Chiara Balbarini *Liturgia e iconografia negli antifonari di San Francesco a Pisa*. N. 6336

Mauro Ronzani *La chiesa e il convento di S. Francesco nella Pisa del duecento* in *Il francescanesimo a Pisa* [cfr. Miscellanee] 31-45. In un quadro storico generale sono inserite notizie relative a personaggi e istituzioni di Pisa ed è messo in risalto il discorso sull'Ordine dei Minori, nel quale vengono illustrati i rapporti con la Chiesa locale e con la società cittadina e la funzione centrale ricoperta dal complesso francescano per la vita spirituale, culturale e civile / MF 103 (2003) 424 Piotr Anzulewicz [7870]

Marina Soriani Innocenti *San Francesco e i francescani nella predicazione dell'arcivescovo di Pisa, Federico Visconti (1253-1277)*. N. 1607

Giovanna Treglia Biagi *I beni immobili del convento di S. Francesco attraverso la documentazione archivistica* in *Il francescanesimo a Pisa* [cfr. Miscellanee] 103-16. È ricostruito l'inventario dell'antico archivio ed è delineata la trama delle relazioni tra la città e il convento, del quale è accertata la totale mancanza di proprietà immobiliari, nel rispetto della regola minoritica / MF 103 (2003) 424 Piotr Anzulewicz [7871]

**Provençère.** Sylvie Allemand *Observances franciscaines et fondations érémitiques: le cas de la province de Bourgoigne*. N. 7803

**Roma.** Gabriele Andreozzi *Il Terzo Ordine Regolare di san Francesco a Roma e nel Lazio*. N. 7804

Marianna Brancia D'Apricena *Il complesso dell'Aracoeli sul Colle Capitolino (IX-XIX secolo)*. N. 7457

**Santa Maria degli Angeli (Perugia).** Costanza Maria Del Giudice - Giovanna Casagrande *L'indulgenza di Santo Stefano: una concessione da certificare*. N. 7927

Mauro Donnini *Alle origini del pellegrinaggio ad ecclesiam Sanctae Mariae Angelorum prope Assisium*. N. 11021

Mario Sensi *Il Perdono di Assisi* Assisi, Porziuncola 2002 pp. XVI-399 tavv. 53. L'indulgenza della Porziuncola viene interpretata dall'A. alla luce del «carisma materno» di Francesco di cui lui stesso parla nell'epistola a frate Leone. Si ricostruisce la nascita dei pellegrinaggi alla Porziuncola e la storia del Perdono, che faceva parte di quei *secreta ordinis* che soltanto nel 1277 furono depositati presso un notaio da due frati minori. L'A. riconduce il privilegio dell'indulgenza accordato alla chiesa al contesto della fine del Duecento, in cui furono concesse diverse indulgenze a chiese dell'Italia centrale, e segue il progressivo sorgere di dubbi di autenticità circa la concessione; tali perplessità si concretizzarono in diversi documenti di accusa e difesa del Perdono all'inizio del Trecento. Le appendici ospitano numerosi documenti riguardanti l'indulgenza e il pellegrinaggio alla Porziuncola / FFr 69 (2003) 291-4 Pietro Messa [7872]

**Sarzana (La Spezia).** Giorgio Rossini *Alcune realizzazioni architettoniche in Liguria e nel Mediterraneo orientale connesse con l'attività di Niccolò V*. N. 3165

**Treviso.** Daniela Rando Altiborga e i suoi compagni. *Un documento del 1280 sull'eresia a Treviso*. N. 10892

**Vigevano (Pavia).** Giancarlo Andenna *Vigevano: gli Ordini Mendicanti, la comunità e la corte sforzesca sulle rive del Ticino*. N. 7789

**Viterbo.** Gabriele Andreozzi *Il Terzo Ordine Regolare di san Francesco a Roma e nel Lazio*. N. 7804

**Wittenberg.** Johannes Schlageter *Das Franziskanerkloster in Wittenberg bei der Gründung der Universität (1502) und im Beginn der Reformation (1517/25)* WW 65 (2002) 82-